TRIESTE, Domenica 29 Agosto 1943
Fondazione: 1881 Distruzione: 24 Maggio 1915
Rinascita: 20 Novembre 1919 - Nuova Serie N. 7375

IL PICCOLO

Uffici del giornale: Via Silvio Pellico N. 8
TELEFONI: Direzione: 78-52 - Redazione: 78-53
Amministrazione: 78-51 - Unione Pubblicità: 80-44
Ogni numero cent. 30; arretrati cent. 60

ABBONAMENTI (a mezzo posta): al «Piccolo», Italia, Albania, Impero e Colonie per anno L. 75, per semestre L. 38, per trim... L. 160, L. 81, L. 41; con edizione del lunedì: Italia, Albania, Impero e Colonie: L. 88, L. 45, L. 23.50; da fuori: vaglia postale all'Amministrazione del giornale ... Silvio Pellico 8-II, ma deve finire col trimestre solare. Abbonamenti a Trieste: via S. Pellico 4, pt.; Estero: L. 185, L. 94, L. 48. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno.

INSERZIONI: Prezzi per millimetro d'altezza (larghezza una colonna): Commerciali L. 4. Mortuari L. 8. Comunicati L. 5. Finanziari, legali, L. 7. Nel corpo del giornale: Asterischi di cronaca, cinema, onorificenze, nozze, lauree, ecc. L. 2. Collettivi: vedi ultima pagina. Tassa governativa in più. Pagamenti anticipati. Nessuna responsabilità per pubblicazioni in giorni e posti prefissi. Rivolgersi all'Unione Pubblicità Italiana Soc. An., Trieste, via Silvio Pellico 4, telefono 80-44.

26 aerei nemici
abbattuti nell'Italia meridionale

Comando Supremo. Bollettino di guerra 1190, diramato in data di ieri 28 agosto 1943:

Nostre motozattere operanti lungo le coste calabre abbattevano negli ultimi giorni 9 aerei nemici; un altro veniva distrutto da unità navali.

Formazioni avversarie hanno bombardato Sulmona, Catanzaro ed alcune località della Campania, causando danni notevoli a Salerno.

In duri combattimenti la caccia italiana faceva precipitare 6 apparecchi e 7 quella germanica; altri 3 velivoli s'infrangevano al suolo, colpiti dal tiro dell'artiglieria contraerea.

Generale AMBROSIO

Due chiese colpite a Salerno

Salerno, 28

Nel triste bilancio dei danni cagionati dalla barbara incursione nemica vanno segnalate le chiese di S. Michele e del Crocefisso. Gravi danni ha arrecato l'incendio alla casa canonica della parrocchia di Santa Croce e alla casa parrocchiale di Battipaglia. Il clero si è particolarmente distinto nell'ansiosa gara di solidarietà umana e l'arcivescovo monsignor Monterisi ha diretto ad esso una commovente lettera di ringraziamento e di elogio.

Fraterna solidarietà ticinese
per i sinistrati di Milano e Torino

Berna, 28

Il *Corriere del Ticino*, esaminando l'atteggiamento del popolo svizzero di fronte alla guerra, rileva tra l'altro come la popolazione ticinese abbia manifestato i suoi sentimenti di solidarietà morale e di fraternità per le vittime dei bombardamenti delle città di Milano e Torino, città queste con le quali il Ticino ha antichi rapporti di amicizia. «Noi, conclude il giornale, abbiamo compreso, abbiamo sentito le sofferenze dei nostri vicini e siamo ad essi a fianco in umana solidarietà». *(Stefani)*.

Il nuovo ambasciatore
della Repubblica turca è giunto ieri a Roma

Roma, 28

E' giunto a Roma il nuovo ambasciatore di Turchia presso la Real Casa, S. E. Rusen Esref Unaydin. Erano ad attenderlo alla stazione di Termini il capo di gabinetto e il capo del cerimoniale del Ministero degli Esteri, nonchè il personale dell'Ambasciata di Turchia al completo.

Una smentita finlandese
alle voci di sondaggi per una pace con l'U.R.S.S.

Roma, 28

La Legazione di Finlandia presso il Quirinale è autorizzata a notificare che le diverse notizie diffuse da varie fonti, concernenti eventuali sondaggi nonchè condizioni di una pace separata finno-sovietica, sono, senza eccezioni, completamente infondate. (Stefani)

Eleonora Roosevelt va in Australia

Lisbona, 28

La signora Eleonora Roosevelt è arrivata improvvisamente ad Auckland nella Nuova Zelanda, da dove proseguirà per l'Australia.

Gli interessi dei lavoratori
Per il Sindacato unico

La formazione del Comitato interconfederale con a capo Bruno Buozzi e l'inclusione della Confederazione dei professionisti ed artisti nel Consiglio del Lavoro Italiano, sebbene tale Confederazione non abbia nel giornale nessun titolo di proprietà, sono un indice chiaro degli sviluppi che saranno dati al Sindacalismo e delle future sorti del Sindacato. Tutto il mondo del lavoro, che è poi tutta la Nazione proletaria, sarà messo, evidentemente, su uno stesso piano e, di conseguenza, tutti i problemi del lavoro non saranno considerati a sè, in stretto rapporto con le singole categorie, ma interdipendenti. Il che vuol dire che la struttura del nuovo sindacalismo riposerà sul Sindacato unico e di necessità apolitico.

Questa manifesta tendenza è stata raggiunta dopo un'efficace ed ampia discussione, che s'è particolarmente svolta sui giornali romani e s'è giovata del notevole contributo tanto del pensiero di vecchi organizzatori quanto di autentici lavoratori. Essa ha escluso, come pregiudizievole agli interessi delle classi lavoratrici, la vecchia formula del Sindacato libero — nel senso di lasciare piena libertà ad ogni partito e ad ogni corrente politica di costituire le proprie organizzazioni sindacali — ed ha aderito a un nuovo concetto di libertà sindacale, nel senso cioè di rendere libera dentro al Sindacato unico la vita degli organismi sindacali: libera, in primo luogo da pastoie politiche e da illecite inframmettenze governative; libera inoltre di darsi da sola, mercè i propri organi direttivi liberamente eletti, gli sviluppi e le funzioni inerenti alla sua natura.

Questo sistema, che è implicito nella struttura sindacale del vecchio regime, ma non fu praticamente seguito, non solo salva il Sindacato dal pericolo del suo asservimento al partito trionfante, essendo esso, in sostanza, fuori di ogni partito, ma, quel che più conta, salvaguarda i lavoratori da qualunque sorpresa nelle eventuali controversie coi datori di lavoro, imponendo a questi le rivendicazioni o i postulati economici di una massa che si presenta non già divisa ed eventualmente discorde, ma solidale.

Tuttavia persiste ancora qualche critica al concetto del Sindacato unico, ed è proprio di questi giorni un articolo di Filippo Meda sull'*Italia*, in cui lo scrittore, che fu e resta una personalità insigne del movimento sociale cattolico, spezza una lancia in favore del Sindacato plurimo. Egli si preoccupa, con ogni evidenza, del sindacalismo cristiano, per il quale in un noto e recente documento l'attuale Pontefice ha posto le basi ideologiche ed ha dettato, quasi diremmo, le norme costitutive.

Stabilito in linea di principio che quelle basi e quelle norme valgano per se stesse e possono informare qualsivoglia organismo sindacale, come quelle che discendono direttamente dalla dottrina cattolica e dalla pratica della Chiesa frammezzo alla società, bisogna dir subito che ogni tentativo di far abortire il Sindacato unico va respinto recisamente.

Scrive il Meda che il Sindacato unico non potrà praticamente sottrarsi all'influenza politica dei partiti (e potrebbe quindi rappresentare uno strumento pericoloso nelle mani di un partito dominante): ma se questo è vero, è pur vero che nulla è più esiziale agli interessi del lavoratore che il Sindacato plurimo. Non solo, ma se il Sindacato unico ha per lo meno la possibilità oltre che la capacità di mantenersi estraneo alle contese dei partiti per servire soltanto alle ragioni economiche, professionali e culturali dei lavoratori, una tale capacità e possibilità mancherebbero del tutto nel Sindacato plurimo, che sarebbe necessariamente espressione diretta di un partito. La prima conseguenza del Sindacato plurimo sarebbe il ritorno alla lotta di classe, primo perchè non è pensabile il riconoscimento giuridico di tante organizzazioni sindacali ai fini della stipulazione dei contratti collettivi di lavoro; secondo, perchè i datori di lavoro, che per la natura stessa della loro funzione si presentano sempre uniti, ritornerebbero all'antico giuoco di trattare con l'organizzazione più comoda o meno rigida e in ogni caso più conciliante. Del resto, è sufficiente ripensare allo spettacolo che prima del fascismo offerse la gara delle leghe repubblicane e socialiste in Romagna, di quelle socialiste e popolari (cattoliche dunque) nella Valle Padana e in particolare nel Cremonese: è sufficiente ripensare all'odio che accaniva le une contro le altre quelle organizzazioni, che ai fini del lavoro e dei suoi interessi avrebbero dovuto procedere di pari passo, per rendersi agevolmente conto dei gravi pericoli connessi al Sindacato plurimo.

Ciò che soprattutto interessa e necessita è che ai lavoratori sia garantita la libertà di disporre essi stessi della propria organizzazione e degli enti assistenziali di varia natura, ma tutti importantissimi, che l'organizzazione è venuta creando o creerà. Se tale libertà sarà garantita, tutte le correnti di pensiero potranno esplicare la loro influenza in seno al Sindacato, e dal loro incontro e dal loro stesso contrasto nascerà quell'armonia — data dal giuoco delle maggioranze e delle minoranze — che assicurerà al Sindacato, oltre che la sua essenziale funzione, anche la sua indipendenza.

* *

L'azione del Governo
nella fase di transizione

Roma, 28

Secondo informazioni risulta che con la nomina dei commissari e dei vicecommissari delle varie Confederazioni, e dopo la prima presa di contatto del ministro Piccardi e dei nuovi dirigenti con le masse lavoratrici, la vita sindacale italiana può dirsi avviata verso la naturale e spontanea ripresa di cui gli eventi del 25 luglio hanno realizzato gli essenziali presupposti politici.

Le particolari circostanze di indole generale e di carattere contingente, nelle quali la ripresa sindacale comincia a delinearsi, impediscono evidentemente di individuare netti e ben definiti indirizzi di pensiero e di azione. Ed errerebbe profondamente chi dalle posizioni ideologiche dei nuovi uomini, volesse desumere gli orientamenti del Governo o, per converso, scorgere il sopravvento di esse nella vita nazionale. La collaborazione che, nel presente momento, i nuovi dirigenti sono chiamati a dare al Governo non comporta, per contro, alcun vincolo di tal natura, essendo essa destinata a svolgersi sul piano sindacale.

Il nuovo Governo nazionale non può considerarsi legato ad alcuna delle correnti politiche che oggi affiorino nel Paese. Esso è e resta al disopra delle varie e diverse tendenze che possono essere seguite, sia da parte di gruppi più o meno consistenti, sia da parte di singoli cui siano stati o vengano affidati posti di comando.

Contro ogni possibile influenza o coartazione, il Governo mantiene integro il potere di confermare e plasmare la propria azione a seconda delle reali e superiori esigenze della collettività nazionale. L'attuale stato di cose trova la sua spiegazione logica, e diciamo pure storica, nella situazione che è venuta a determinarsi nel settore sindacale in conseguenza del crollo del fascismo. Sono note, d'altronde, le ardue difficoltà che il Governo deve affrontare e superare su questo terreno.

Di fronte alla evidente necessità di assicurare la continuità dell'azione sindacale, in rapporto alle presenti esigenze, e nella impossibilità, altrettanto palese, di ripristinare immediatamente le forme elettive, il Governo si è preoccupato, ad un tempo, di evitare ogni deviazione autoritaria e di rispettare le effettive tendenze nazionali. In altre parole, esso ha dovuto interpretare da sè medesimo gli atteggiamenti della pubblica opinione, mancando gli istituti ed i congegni che, nello Stato moderno, sono appunto preordinati a garantire l'intimo contatto tra la vita nazionale e l'azione del Governo.

Attraverso la diretta consultazione dei maggiori esponenti della produzione e del lavoro, e mediante opportuni e ripetuti sondaggi delle aspirazioni delle categorie produttrici, il Governo, nella nomina dei dirigenti, si è orientato verso una formula che è intesa a realizzare il migliore equilibrio tra le diverse correnti ed il migliore contemperamento di interessi. Ora si può e si deve, a buon diritto, presumere che tale equilibrio, lungi dall'indebolire, rafforzi l'azione del Governo, giacchè la vera forza dell'autorità statale nasce unicamente dalla maggioranza dei consensi.

Se a qualcuno il risultato ottenuto può apparire non perfetto, o comunque, non scevro di inconvenienti, è d'uopo replicare che l'attuale momento non consentiva più idonei metodi di selezione e non offriva un miglior succedaneo dei normali istituti che, nel prossimo domani, dovranno riprendere vita.

Il nostro mondo sindacale è oggi in un delicato stadio di transazione. E l'intendimento precipuo del Governo è che questo stadio sia superato nel miglior modo possibile e senza pericolose scosse. Ma soltanto con la rinascita delle libere istituzioni ed attraverso il libero giuoco dei partiti politici, la vita sindacale del Paese potrà essere restituita alle sue spontanee e feconde forme associative. (Stefani).

Il sen. Mazzini e l'on. Buozzi
esaminano i problemi connessi con le perequazioni salariali

Roma, 28

Il commissario della Confederazione degli industriali sen. Giuseppe Mazzini e il commissario della Confederazione dei lavoratori dell'industria on. Bruno Buozzi si sono recati presso il Ministero dell'Industria, Commercio e Lavoro, per trattare varie questioni di ordine sindacale. In tale occasione essi hanno avuto degli scambi di idee in merito alla situazione economica delle categorie lavoratrici industriali. Pur non essendosi incontrati in forma ufficiale, i rappresentanti delle due grandi Confederazioni hanno esaminato in via preliminare alcuni problemi connessi con le perequazioni salariali di cui si è parlato nei giorni scorsi dopo i convegni sindacali di Torino e di Milano.

Nomina di un commissario
all'Associazione nazionale postelegrafonici

Roma, 28

Con provvedimento in corso è stato nominato commissario per la gestione straordinaria dell'Associazione nazionale postelegrafonici il comm. Luigi Candeli, capo servizio dell'Amministrazione delle PP. e TT. Con lo stesso provvedimento vengono nominati vicecommissari Costantino Bonanni per il personale di ruolo di prima e seconda categoria, l'avv. Giuseppe Cancogni per il personale non di ruolo, Giulio Barbati per il personale delle ricevitorie e gerenti postali e Cesare Adami per i supplenti ed agenti rurali.

Sistemi inumani usati
dagli Inglesi contro gli ostaggi in Siria

Sofia, 28

Viaggiatori provenienti dalla Siria informano del trattamento barbaro cui vengono sottoposti in Siria dagli Inglesi le persone che sono loro di ostaggio. Così si apprende che ad Aleppo un maggiore britannico, certo Parker, sottopone a sevizie mortali i prigionieri allo scopo di estorcere loro delle confessioni. Egli li fa interrare fino al collo e li priva di qualsiasi nutrimento. Il numero delle persone uccise, con questi metodi barbari, viene valutato, nella sola Aleppo, ad oltre 100.

L'accertamento delle ricchezze illecite
Domani la commissione reale
si insedierà al Palazzo di Giustizia

Roma, 28

La commissione per la devoluzione allo Stato dei patrimoni di provenienza non giustificata, ha assunto la denominazione di «Commissione reale per l'accertamento degli illeciti arricchimenti» ed ha designato suo segretario generale il cancelliere capo della Suprema Corte di Cassazione gr. uff. Ezio Campana.

Affluiscono le denuncie

Lunedì prossimo l'alto consesso si insedierà al Palazzo di Giustizia nei locali destinati prima al Tribunale superiore delle acque pubbliche. Le denuncie contro coloro che si sono indebitamente arricchiti sono già affluite in gran numero e ci risulta che già sono partiti molti ordini di sequestro di beni. Grave e arduo è indubbiamente il compito affidato alla commissione, chè gli illeciti arricchimenti delle personalità del passato regime, le quali appunto in virtù della loro carica di responsabilità o di comando avevano indegnamente approfittato delle finanze dello Stato, avevano provocato nella coscienza profondamente onesta del popolo italiano un senso di mal repressa indignazione.

La revisione di queste fortune accumulate col ladrocinio, la malversazione, la concussione ecc., costituisce dunque un sanissimo atto inteso a riportare nella vita pubblica del Paese quei concetti e quella pratica di rettitudine che in vent'anni si erano si può dire smarriti.

Ma è necessario dire a questo proposito delle parole ben chiare. L'articolo 1 del R. D. L. 9 agosto 1943 n. 720 dice testualmente: «Indipendentemente dall'esercizio o dall'azione penale per i fatti costituenti reato, sono devoluti allo Stato i beni mobili e immobili appartenenti a persone le quali, avendo coperto pubbliche cariche o esercitato attività politica durante il periodo decorso dal 28 ottobre 1922 al 24 luglio 1943, abbiano conseguito un rapido rilevante accrescimento del loro patrimonio di cui non sia data giustificazione». Ora la devoluzione allo Stato dei beni mobili e immobili del cui acquisto non possa darsi giustificazione, implica che tali beni furono acquistati con denari tolti allo Stato il quale, in tal modo, viene reintegrato di quanto gli fu illecitamente tolto.

Una utile precisazione

Nulla di più giusto; però sarebbe opportuno precisare in sede di regolamento, che saranno messi sotto inchiesta non tutti coloro che ebbero dal 28 ottobre 1922 al 24 luglio 1943 un incarico politico (si tratterebbe di centinaia di migliaia di persone) ma soltanto coloro (e purtroppo sono sempre molti) che rivestirono una pubblica carica o esercitarono un'attività politica che permise loro di amministrare pubblico denaro o comunque di avere la possibilità di mettere le mani sui soldi dello Stato, di enti parastatali o in ogni modo finanziati dallo Stato.

Una precisazione su questo punto sarebbe oltremodo utile e significativa per quei fini di alta giustizia che la commissione persegue. Se si dovesse accedere ad un'interpretazione estensiva della lettera della legge, la commissione dovrebbe indagare sui patrimoni di moltissime persone che mai hanno maneggiato denaro dello Stato, commettendo un pericoloso arbitrio e nel tempo stesso una violazione di quella libertà individuale di lavoro e di vita che dev'essere garantita ad ogni cittadino.

Il pericolo dei calunniatori

D'altra parte, la commissione che deve operare per i suoi scopi istitutivi, per la sua composizione e per il fatto che le sue decisioni sono inappellabili, in un clima di assoluta tranquillità, si troverebbe oberata da una mole ingente di lavoro con pregiudizio della celerità delle indagini a carico dei vari arricchiti ai danni dello Stato.

Annunciamo un altro rilievo. L'articolo 2 del R. D. L. già citato stabilisce che la commissione può procedere d'ufficio e cioè sulle denuncie che ogni singolo cittadino può presentare alla commissione o all'autorità di Pubblica Sicurezza. Questo sistema può facilitare le indagini sull'accertamento, ma può anche prestarsi alla soddisfazione di basse vendette personali. Per ovviare a questo pericolo, occorre che ognuno assuma intera la responsabilità delle sue accuse; vuol dire che se la commissione accerterà l'infondatezza della denuncia, trasmetterà gli atti all'autorità giudiziaria ordinaria perchè si proceda contro il calunniatore.

Il problema dei ferrovieri
colpiti dal fascismo

Roma, 28

Il notissimo organizzatore del Sindacato ferrovieri italiani, Augusto Castrucci, fondatore e direttore dell'apprezzata rivista *In marcia*, soppressa dal disciolto partito dei «ricostruttori», ha inviato al Capo del Governo una lettera nella quale, fra l'altro, dice: «Avete restituito l'agognata libertà agli Italiani, aperte le prigioni ai perseguitati che non vollero rinnegare il proprio pensiero politico, provveduto alla nomina di una commissione per gli illeciti arricchimenti, avete insomma restituita la fiducia agli Italiani».

Il Castrucci che fece parte di commissioni ministeriali per la revisione delle tabelle organiche e che gli organizzati lo designarono sempre, per la sua rara competenza, ad importanti cariche nel Sindacato suddetto, dopo aver fatto altre acute considerazioni sulla necessità di ricostruire il S. F. I., prospetta con lusso di dati inconfutabili e particolari giuridici, la posizione in cui vennero a trovarsi i ferrovieri che tenacemente osteggiarono il dittatore spodestato. Confida che i draconiani provvedimenti contro i ferrovieri «dimissionari» e contro gli «esonerati» per il cosiddetto scarso rendimento — che poi e gli uni e gli altri risultavano nelle note caratteristiche, ottimi sotto ogni e qualunque rapporto — siano prontamente e accuratamente riveduti. E soggiunge: «Nel lungo, troppo lungo periodo di umiliante e feroce tirannia fascista, furono concesse amnistie ammaestrate dalle quali, naturalmente, furono esclusi i ferrovieri dimissionati ed esonerati perchè avevano avversato con esemplare fierezza, sfidando le più gravi sanzioni, il partito liberticida.

«Voi, Eccellenza, conclude Augusto Castrucci pioniere del movimento sindacale e vessillifero di tutte le rivendicazioni proletarie, che avete compiuto — e compirete — atti d'intelligente equità, vorrete, ne sono certo, completare la saggia opera vostra rendendo anche ai ferrovieri l'attesa e meritata giustizia».

Riordinamento in atto
nell'organizzazione giovanile

Roma, 28

Risulta da buona fonte che il riordinamento dell'organizzazione giovanile italiana procede con ritmo accelerato e che presto si addiverrà a delle conclusioni soddisfacenti nei vari settori. In verità la materia in trattazione è tra le più complesse. Come è noto, la vecchia istituzione abbracciava infinite attività con milioni di organizzati.

Se l'Italia non vorrà rinunciare ad avere una sua distinta associazione di giovani; così come l'hanno molti altri Paesi del mondo, è chiaro che non verranno dispersi od alienati tutti quegli elementi che possono essere a beneficio di un eventuale organismo apolitico, a carattere volontario, al quale dovrebbero essere affidate la preparazione fisica e l'assistenza delle masse giovanili, senza, bene inteso, distaccare minimamente i giovani dalle proprie famiglie. Quindi il lavoro di liquidazione procede nel modo più accorto ed intelligente, affinchè ogni elemento utile non venga disperso.

Si presume frattanto che tutte le accademie restino in piedi e che dei collegi verranno aboliti soltanto quelli non rispondenti a scopi essenzialmente scolastici. Ogni forma di assistenza giovanile verrà continuata e potenziata; le attività artistiche probabilmente saranno poste alle dipendenze dei vari organismi giovanili, mentre quelle sportive verranno convogliate verso il «Coni». Il problema della premilitare è stato risolto automaticamente dallo stato di guerra che ha anticipato il tempo della leva.

Un ignobile trucco
Falso messaggio di Croce a Churchill e a Roosevelt

Roma, 28

E' diffuso, dattilografato, un falso «messaggio» di Benedetto Croce a Churchill e a Roosevelt con la data del 16 luglio, falso di sana pianta e scritto dal falsario perchè frutti infamia all'uomo nel quale tutti gli Italiani riconoscono oggi la coscienza, la mente e lo spirito dell'Italia libera. Si vorrebbe accusare Croce di aver sollecitato Inglesi e Americani a invadere l'Italia con frasi come queste: «Pur nell'orrore delle città incendiate e dei campi distrutti, gli Italiani vi considerano non come nemici invasori ma compagni nell'opera di redenzione umana»; frase nella quale il più imbecille lettore anche di un solo libro di Croce non trova nè il pensiero nè l'animo nè lo stile del grande Italiano. E' un ignobile trucco, una turpe offesa a Croce e agli Italiani.

L'ex Prefetto Tullio Tamburini
deferito all'autorità giudiziaria per violazione delle disposizioni di legge

Pistoia, 28

L'Ufficio del Genio civile di Pistoia, venuto a conoscenza che in località la Piana, nel Comune di Montecatini, l'ex squadrista Tullio Tamburini, già Prefetto del Regno, aveva iniziato i lavori di costruzione di un fabbricato civile di abitazione in violazione del tassativo divieto sancito dall'art. 2 del R. Decreto Legge 14 novembre 1941 n. 1331 e che aveva inoltre impiegato del cemento armato per le costruzioni di fabbricati rurali il cui uso per il disposto dell'art. 4 del R. Decreto Legge 79 1919 n. 1326 doveva essere autorizzato esclusivamente dal Ministero dei Lavori Pubblici, dispose degli accertamenti in seguito ai quali è risultato che effettivamente il predetto Tamburini ha violato le accennate disposizioni di legge. Inoltre, dal sopraluogo effettuato, è risultato che il Tamburini detiene nei suoi magazzini di Montecatini notevoli quantitativi di materiale contingentato e perciò è stato deferito all'autorità giudiziaria.

Le razioni alimentari inglesi
non potranno essere aumentate

Lisbona, 28

Il ministro britannico per gli approvvigionamenti ha dichiarato che le razioni alimentari non potranno essere aumentate per molto tempo ancora in Granbretagna a causa della deficienza del naviglio da trasporto. Le riserve che vengono accumulandosi dovranno essere destinate alle prossime campagne militari e dovranno permettere alle navi di assolvere altri compiti che non sieno quelli del trasporto delle derrate per la popolazione civile.

Il Gabinetto boliviano
ha rassegnato le dimissioni

Buenos Aires, 28

Giunge notizia da La Paz che il Gabinetto boliviano ha presentato le dimissioni in blocco al Presidente Enrique Penaranda. Quei circoli politici prevedono la possibilità della nomina di un Gabinetto militare.

La Nazione bulgara in lutto
Re Boris è morto
Il Principe ereditario Simeone sale sul trono - Il Consiglio dei ministri manterrà il potere fino alla nomina della Reggenza

Sofia, 28

Boris terzo Re dei Bulgari, è morto oggi alle ore 18.22 nel Palazzo reale di Sofia. Nello stesso momento, la bandiera con le armi del Re che sventolava sul Palazzo è stata ammainata.

La notizia della morte di Re Boris III è stata comunicata ufficialmente alle ore 20, nel momento in cui le campane della Basilica di San Alessandro Newskij hanno cominciato a suonare i rintocchi funebri.

La notizia è stata data dal ministro della Stampa il quale dopo tale annuncio ha comunicato che, in base all'art. 34 della Costituzione bulgara, il Principe ereditario Simeone sale sul trono con il titolo di Simeone II. Il Presidente del Consiglio ha lanciato al popolo bulgaro due proclami. In uno di essi egli annuncia la morte dello Zar dei Bulgari Boris III e l'assunzione al trono di Simeone II. Nel secondo proclama egli annuncia che, in base all'art. 151 della Costituzione bulgara, il Consiglio dei ministri manterrà il potere fino alla nomina della Reggenza.

La folla ha appreso la notizia dai venti rintocchi delle campane di tutte le chiese di Sofia. Si sono verificate per le strade scene di grande dolore. Il Consiglio dei ministri ha decretato che la Nazione bulgara è in lutto per la morte dello Zar dei Bulgari.

La Nazione italiana apprende con profondo cordoglio la notizia della morte del valoroso Re di Bulgaria.

La figura del giovane Sovrano è ricordata con simpatia ed ammirazione dagli Italiani, che di Re Boris apprezzavano le nobili doti d'intelligenza e di cuore e la salda tempra di Monarca.

Oggi l'amico popolo di Bulgaria china le sue bandiere abbrunate dinanzi alla salma del Re amatissimo e la Nazione italiana, vicina col cuore alla Regina Giovanna e ai suoi augusti figlioli, si associa con animo commosso al dolore dei Bulgari.

La figura del Sovrano

Re Boris era nato il 31 gennaio 1894. Con indicibili palpiti di entusiasmo e di gioia il popolo bulgaro aveva accolto la fausta notizia.

Educato dai più celebri professori del Paese e da insigni studiosi giunti appositamente dall'estero, il Principe Boris crebbe coltivando appassionatamente gli studi, formando così alla scuola delle discipline più severe il suo forte carattere.

Scoppiata, nell'ottobre del 1912, la guerra balcanica, il Principe Boris, anima ardente di guerriero, volle personalmente trovarsi sulle posizioni dove l'Esercito bulgaro conseguì fulgide vittorie.

Durante la grande guerra, il Principe Boris aveva già terminato i suoi corsi nell'Accademia militare di Sofia. Il 17 settembre 1918 avvenne la disfatta di Dobre Pole. Il Principe accorse a salvare la Patria con un manipolo di soldati. I ribelli minacciavano di invadere la capitale. Con una strenuità, degna della più alta ammirazione, Boris si mise davanti agli insorti, che minacciavano ogni momento di annientarlo e disse loro: «Ebbene, se credete che con la mia vita potete salvare la Patria, sparate». E i ribelli si arresero.

Alcuni giorni dopo ciò, in una notte tenebrosa autunnale, il 3 ottobre, suo padre lasciava per sempre il suolo bulgaro. All'indomani, la Bulgaria si svegliò con un nuovo Re: Boris III.

Fin dai primi anni del suo regno, si dimostrava Sovrano prettamente costituzionale e desideroso di spingere la politica del suo Paese alla buona intesa con le grandi Potenze ed in modo speciale con l'Italia, riuscendo con tatto ed abilità ad evitare conflitti con la vicina Jugoslavia, con la quale erano frequenti le difficoltà. Per il suo carattere cordialissimo e per la sua energia, il Sovrano riscuoteva le simpatie e la stima di tutta Europa. Egli era dottore «honoris causa» delle Università di Sofia, Berlino, Roma e Varsavia.

Il Re Boris, parlando quasi tutte le lingue europee, sapeva perfettamente anche l'albanese. Parlava tutti i dialetti della sua lingua e quando gli si presentava per esempio un contadino egli sapeva subito parlargli nel suo dialetto. Il Re Boris, di magnifico portamento regale e di una bella costituzione fisica, è stato sempre un coraggioso.

Amore di popolo

Pochi sovrani sono stati fortemente amati dai loro popoli come il Re Boris, circondato dall'affetto, dalla deferenza e più ancora dalla profonda devozione. Egli, non amante dello sfarzo, lavorava solo, rinchiuso nel suo studio anzichè darsi alla vita gaia e divertente. Re Boris prima di prendere una decisione amava molto riflettere. Nei giorni più torbidi, girava solo, per tutto il Paese. Una volta un gruppo di briganti fermò la sua macchina, ma appena il capobanda si accorse di trovarsi di fronte a Boris, si mise sull'attenti, rendendo tutti gli onori. Più tardi, quando costui, tale Doneff, fu catturato e condannato a morte, il Re, con gesto clemente, volle convertire la pena di morte in quella dell'ergastolo.

La bontà e la clemenza di Re Boris gli cattivavano tutti i cuori. Ogni volta ch'egli doveva sottoscrivere una sentenza di morte ne soffriva e cercava di rimandare il più possibile la firma.

In punto di morte, la madre lo aveva chiamato al suo capezzale. «Tu sarai Re un giorno — mormorò la morente. — Giurami però che non firmerai mai una condanna capitale. Non condannare a morte!». Il giovinetto giurò. E divenuto Re, per orribili che fossero i delitti dei condannati, il giovane, pallido, respingeva tutte le condanne a morte. Non ne firmò mai. Ma gli attentati contro di lui andarono aumentando di giorno in giorno. Poi, fu il giorno orrendo della cattedrale di Santa Nedella. I Tribunali marziali iniziarono la loro opera.

Al Re fu sottoposto il decreto per le prime condanne capitali.

«Il Re era pallido, tremava, come se l'ombra materna gli fosse dinanzi», dice Stoianoff. «Il Presidente del Consiglio fece osservare al Re che quelle condanne dovevano essere firmate. «O la firma o correre tutti i pericoli. Poco importava il pericolo che poteva correre il Re. Bisognava pensare al pericolo che correva la Patria».

Il Re prese la penna, alzò la mano quasi esangue, firmò. Non una parola. Non una sillaba. Poi, con passo fermo, uscì dalla stanza e andò dalle sorelle, le due sorelle che sembravano suore di carità, Eudossia e Nadeida. E con loro si dice che il Re piangesse!

Il 3 ottobre 1928 cadeva il decimo anniversario di regno di Re Boris III, e popolo e Governo festeggiarono la data con imponenti manifestazioni di affetto.

Il matrimonio
con Giovanna di Savoia

Il Sovrano bulgaro, nei suoi frequenti viaggi all'estero, non dimenticava di passare qualche giorno in Italia. Fu così nel nostro Paese anche per le nozze del Principe di Piemonte. Allora, come in precedenti occasioni, si parlò del suo imminente fidanzamento con la vezzosa Principessa Giovanna. Era stata notata l'assiduità affettuosa di Boris presso la Principessa e se ne traevano i più fausti auspici. Bene giustificati, del resto, stavolta che dalla reciproca simpatia era sorto l'amore.

Il 4 ottobre 1930, infatti, Giovanna, splendido fiore di Casa Savoia, si fidanzò con il Re di Bulgaria. La lieta notizia suscitò profondo compiacimento nei due Paesi, che rinvigorivano di così dolce nodo le loro antiche e cordiali relazioni. Le nozze dell'augusta coppia furono celebrate ad Assisi il 25 ottobre con grande pompa e con vibranti manifestazioni di popolo.

Manifestazioni entusiastiche si svolsero ogni volta che la coppia uscì per le vie della capitale ed esse furono commoventissime quando, il 13 gennaio 1933, la Regina Giovanna, diede alla luce una bambina cui fu posto il nome di Maria Luisa. L'amore del popolo circondò la Regina e crebbe l'amore per il Re.

Nella politica estera, Boris III, oltre a stringere sempre più le cordialissime relazioni con l'Italia, base si può dire della sua azione internazionale, attese a mantenere amichevoli relazioni con gli Stati limitrofi e con gli altri tutti.

L'ammirazione del popolo bulgaro per i suoi Reali, l'amore di cui li circondava si manifestarono mille volte, più ardenti che mai alla nascita del Principe ereditario, avvenuta il 16 giugno 1937. Allorchè 101 colpi di cannone annunciarono alla Bulgaria che era nato l'erede del trono, il giubilo della Nazione fu grandissimo. Al neonato fu dato il nome di Simeone, in ricordo del grande zar bulgaro, e il titolo di Principe di Tirnovo.

Durante l'attuale conflitto, Re Boris aveva saputo, pur tra inevitabili difficoltà, condurre il suo Paese verso quella politica che più rispondeva agli interessi del popolo, conscio della realtà del momento, sicuro degli immancabili destini della Nazione bulgara.

Il "Daily Herald,, critica
l'atteggiamento verso l'Italia

Lisbona, 28

Il *Daily Herald* pubblica stamane una critica abbastanza severa contro il comportamento degli alleati nei confronti dell'Italia. «Quando cadde Mussolini — scrive il giornale — gli alleati avrebbero dovuto essere pronti a far conoscere i loro piani per il ristabilimento della libertà democratica in favore del popolo italiano. Nulla si è fatto in questo senso e gli Italiani hanno tutte le ragioni di non fidarsi».

Perdite nelle acque della Sicilia
ammesse dall'Ammiragliato inglese

Lisbona, 28

Seguendo il sistema delle ammissioni col contagocce, l'Ammiragliato britannico comunica la perdita dei sommergibili «Saracen» e «Parthian», di 3 siluranti e di 2 mas, avvenuta durante le operazioni svoltesi nelle acque della Sicilia.

Una riunione italo-elvetica
per l'importazione di bovini

Stresa, 28

Si è qui riunita, presieduta dal prof. Vittorio De Simone, capo dei servizi zootecnici del Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste, una commissione italo-svizzera per concretare le modalità tecnico organizzative dell'importazione in Italia dei bovini svizzeri da allevamento e da riproduzione.

La conferenza, svoltasi in una atmosfera di cordialità e di reciproca comprensione dei due Paesi, è giunta a risultati di mutua soddisfazione. Gli acquisti sul luogo di produzione saranno effettuati da speciali commissioni col controllo di tecnici specializzati, designati dal Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste.

Altre zone della Bosnia
ricondotte alla normalità

Zagabria, 28

Dalla fine di luglio nella zona orientale della Bosnia e ad occidente e a sud della linea ferroviaria per Serajevo è in corso contro gruppi di banditi una grande azione di rastrellamento delle truppe germaniche e croate contro gruppi di banditi dispersi che, notte tempo, compivano atti di sabotaggio. Questi reparti sono stati prontamente avvistati ed efficacemente attaccati. I combattimenti sono stati particolarmente aspri nelle zone montuose e coperte da fitta boscaglia della regione. Ma, nonostante le difficoltà del terreno, sono state inflitte ai banditi sanguinose perdite.

Altre zone della Bosnia orientale hanno potuto essere rastrellate e ricondotte alla normalità. La popolazione, liberata dal terrore delle bande di partigiani, ha potuto rientrare nei propri paesi e dedicarsi ai lavori del raccolto. *(Radio Stefani)*.

Posizioni nel settore del Mius
martellate da forze navali tedesche

Berlino, 28

Forze navali tedesche hanno martellato nelle prime ore di ieri posizioni nemiche nel settore del Mius. Sono stati osservati numerosi colpi andati a segno che provocarono paurose esplosioni e dense colonne di fumo. La reazione nemica non causava invece alcun danno alle unità germaniche. I reparti dell'Esercito tedesco operanti in quel settore, hanno confermato l'efficacia di questo nuovo attacco delle forze navali germaniche contro il fronte terrestre nemico.

La guerra degli U-Boote
Uomini di vent'anni
a caccia di colossi

Berlino, 28

Un corrispondente di guerra ha testè visitato in una base atlantica il comandante ventiquattrenne di un sommergibile, i cui uomini hanno in media non più di 22 anni. Eppure questo equipaggio di ragazzi, che al principio della guerra erano ancora seduti sui banchi di scuola e che poi si erano offerti volontari non appena possibile per i più rischiosi cimenti, aveva affondato in una sola crociera, anzi in una sola battaglia contro convogli nemici, circa 32 mila tonnellate di naviglio mercantile. Non era, d'altra parte, questo il primo successo del sommergibile, che, in pochi mesi di vita, era già riuscito a raggiungere una quota più che rispettabile nella graduatoria degli affondamenti.

Nella seconda crociera avvenne lo incontro con un munitissimo convoglio, al largo delle coste africane. Lo squalo grigio si cacciò intrepido nel branco delle vittime designate, riuscendo ad eludere la vigilanza dei numerosi cacciatorpediniere, corvette ed aeroplani di scorta. La caccia fu lunga e difficile, ma fruttuosa. Si ebbero due diversi attacchi, uno in pieno chiarore lunare e l'altro nell'aurora nascente. I bersagli prescelti (grosse navi mercantili cariche fino all'orlo di uomini, materiali e viveri per l'Esercito di Eisenhower) furono raggiunti dai siluri degli imberbi marinai tedeschi. Eppure, nel momento più critico della lotta, uno dei motori «Diesel» era venuto a mancare, sottoponendo a dura prova la perizia tecnica e la resistenza nervosa del comandante e dei suoi ragazzi. Ma anche questa difficoltà fu brillantemente superata, come fu superata senza un attimo di incertezza o di abbandono, l'angoscia dell'interminabile grandinata di bombe di profondità.

CRONACA DELLA CITTÀ

Guerra dei nervi

Si è parlato tanto della guerra dei nervi: e non mancano quelli che al vederla accennata, fantasticano chi sa che cosa e chi sa con quali fenomeni e con quali effetti sulle popolazioni di chi sa quali paesi. In verità c'è poco da fantasticare, e poco campo resta aperto all'ignoranza: la guerra dei nervi i triestini la conoscono benissimo, la si è sentita operare anche nella loro città, e proprio ier, essa ha avuto qui una delle sue grandi giornate. E' inutile che il lettore spalanchi gli occhi o faccia lo gnorri: è stato probabilmente anche lui uno di quei tanti visitati dal nume della credulità che per tre o quattro giorni sono andati ripetendosi l'un l'altro che Trieste nella giornata di sabato 28 agosto avrebbe avuto anch'essa la sua incursione aerea nemica. Tutti lo credevano, lo ripetevano, ne parevano certi: senza che nessuno poi desse un'informazione precisa sulla fonte d'onde gli veniva questa sicurezza profetica. Trieste, il 28 agosto, doveva essere proprio distrutta; «messa a ferro e fuoco», come taluno si compiaceva a dire con maggiore determinatezza. Secondo gli uni, questo apocalittico avvenimento si sarebbe avverato verso le 11 del mattino; altri lo trasportavano a mezzogiorno; taluno anche alle 13, e non mancava colui che, per non essere da meno, asseriva che i bombardieri anglo-americani si sarebbero presentati esattamente alle 13 e 10 minuti. Un vero cronometro di precisione. Il fatto è che già alle nove e alle dieci del mattino c'era gente che riparava sotto le volte delle gallerie urbane e in altri rifugi, con una fede così ingenua nell'incursione da disarmare ogni dubbio e ogni smentita. Tutti erano pronti all'appuntamento: i soli che vi mancassero erano quelli che dovevano esserne gli eroi, vale a dire gli aviatori nemici. Nessuno di essi diede segno di vita: e fu amara disdetta per gli spargitori di notizie catastrofiche e per i loro creduli amici. Trieste rimase in piedi; non vi fu nè ferro nè fuoco; nessuno turbò la città; le notizie che avevano sbigottito tanti cittadini erano false.

La giornata d'allarme vissuta ieri da tutti questi triestini è un semplice episodio della guerra dei nervi. Chi non ha di questa guerra un'idea molto chiara, ne ha avuto ieri un chiarissimo esempio. Si fanno circolare tra la gente gravissime oscure, lugubri minacce, aspettazioni agghiaccianti, presagi di giudizio finale: e quando la gente vi abbocca, perde il sangue freddo, appare rimescolata, non ragiona più, non esercita più senso critico, si comporta come se avesse perduto la testa, allora il nemico ha ottenuto il suo scopo, che è quello di debilitare all'estremo il morale della popolazione.

Queste dicerie, queste voci sinistre che poi non s'avverano, sono dunque opera del nemico? di suoi emissari? sono un suo stratagemma di guerra? Talvolta sì; anzi molte volte; ma si dà pure il caso che le dicerie minatorie si inventino e si sparpaglino da gente che ha l'ambizione di sfoggiare informazioni segrete, o che anche, semplicemente, trova piacere a vedere i propri simili messi in orgasmo dalle proprie romanzesche invenzioni. Si direbbe poi che la gente ami che le sia fatto paura: tanto è facile il successo di queste escogitazioni, e tanto esse incontrano sulla loro strada la propensione dell'uno o dell'altro a vivere nel romanzo.

Bisogna dunque essere prudenti, guardarsi dal soggiacere alla guerra dei nervi, soprattutto non rendersene complici con inconsulte propalazioni. Tutto ciò che ha del misterioso, che mette dinanzi a circostanze straordinarie, ha sempre un fascino, e a questo bisogna attribuire quella specie di coltivazione della paura che talvolta si manifesta nelle forme più strane, aggiungendo alla realtà della guerra, che è già per se stessa così tremenda, le esagerazioni della fantasia. Chi non si rifiuta a essere turlupinato da ogni inverosimile chiacchiera che coglie a volo, non solo fa il gioco del nemico, ma ne paga anche le spese nelle beffe a cui si espone colui che è colto in fallo di soverchia credulità.

Per i militari del C.R.E.M. in congedo

A seguito del proprio avviso pubblicato nelle *Ultime Notizie* del 19 luglio a. c., la R. Capitaneria di Porto di Trieste rende noto a tutti i militari del «Crem» in congedo illimitato (cioè soggetti a richiamo in servizio) e a tutti quelli in congedo illimitato provvisorio (cioè in attesa di chiamata alle armi per la prestazione del servizio di leva), nonchè a tutti i giovani ancora nella posizione di inscritti di leva, appartenenti (iscritti) alle RR. Capitanerie di Porto situate in territorio occupato dal nemico, i quali siano ora reperibili nel rimanente territorio del Regno, che essi sono tenuti a comunicare subito alla R. Capitaneria di Porto più vicina alla loro residenza il loro attuale recapito e gli eventuali nuovi loro recapiti successivi, avvertendoli che, ove essi ottemperino a tale obbligo, potranno restare in attesa di chiamata alle armi (per richiamo o per prestazione del servizio di leva) oppure in attesa della chiamata alla visita davanti al Consiglio di leva, da parte della R. Capitaneria che sarà a ciò designata dal Comando Superiore del «Crem».

Gli arruolati di leva con le classi 1923 e 1924 e gli inscritti o arruolati di leva con la classe 1925, appartenenti a Capitanerie situate in zone occupate dal nemico, i quali, dopo 40 giorni della effettuata notificazione della loro attuale residenza nel rimanente territorio del Regno, non ricevessero dalla Capitaneria cui hanno fatto tale segnalazione, nè da altra Capitaneria, alcuna risposta, sono invitati a presentarsi personalmente alla Capitaneria di Porto più vicina per avere notizie circa la loro posizione nei riguardi del servizio militare oppure della chiamata alla leva.

La medaglia di bronzo a Franco Slataper

Con R. D. 22 maggio 1943 è stata conferita la medaglia di bronzo al valor militare al sottotenente Franco Slataper, figlio della medaglia d'oro Guido Slataper. Franco Slataper, quale ufficiale degli alpini, Battaglione «Val Natisone», partecipò nella primavera del 1941 alle azioni in Balcania. Passato poi nei paracadutisti della Divisione «Folgore», prese parte ai combattimenti in Africa Settentrionale, con la magnifica Divisione citata anche dal nemico, e cadde in prigionia ad El Alamein. La medaglia di bronzo gli è stata conferita per le azioni in Balcania. Eccone la motivazione:

«Comandante di plotone fucilieri, in un combattimento particolarmente rischioso, per asprezza del terreno e del clima, alla testa del suo plotone, sotto violento fuoco di fucileria e di mitragliatrici nemiche, si slanciava all'attacco di un'importante posizione avversaria e col suo comportamento contribuiva validamente alla riuscita dell'azione. Durante tre giorni di lotta dava costante prova di coraggio, ardimento e sereno sprezzo del pericolo. Val Smokthina (fronte greco) 15-17 aprile 1941».

Ateneo Musicale Triestino
Iscrizioni agli esami

Sono aperte le iscrizioni agli esami di diploma, di compimento dei periodi inferiore e medio, nonchè compimento dei corsi complementari. Le domande su carta bollata da lire 6, indirizzate al direttore dell'Ateneo M. T., devono essere presentate alla segreteria dell'Istituto, entro il giorno 11 settembre p. v., allegando: atto di nascita su carta bollata; titolo di studi letterari compiuti; attestati di studi musicali già compiuti, per i candidati all'esame di compimento del periodo medio e di diploma. Le tasse d'esame debbono essere versate all'atto della presentazione della domanda, alla segreteria, che rimane aperta tutti i giorni feriali, dalle 10 alle 12, per ulteriori informazioni.

Le offerte per i fratelli siciliani

Anche a Trieste la sottoscrizione nazionale per gli sfollati di Sicilia si va sviluppando, e la giornata di ieri ci ha portato pur essa un certo numero di nuovi contributi. Tra questi vogliamo notare quello della fanciulletta Flavia Rapisarda, di anni 8, che ha accompagnato il suo obolo con una graziosa letterina infantile, unendolo alla cospicua offerta del padre suo. Questa apparizione di una bambina in una manifestazione così seria di solidarietà umana è uno di quegli episodi toccanti che fanno la popolarità delle sottoscrizioni. Auguriamo dunque che ve ne possano essere parecchi; e pubblichiamo intanto la lista dei nomi dei contributi aggiuntisi ieri alle offerte recate agli sportelli della nostra Amministrazione a favore dei siciliani esuli o altrimenti infelici per causa di guerra. Ecco la lista di ieri:

Da Augusta Rascovich	L. 3.000.—
da Angelini e Benardon	» 500.—
da Francesco Fornelli	» 500.—
da Mario Malutta	» 200.—
da Anna e Mariano Lipari	» 100.—
dal cav. rag. Salvatore Buemi	» 100.—
dalla Ditta Giacomo Zanutti	» 100.—
da Giorgio Trobia	» 100.—
da A. Tavini Hofmann	» 300.—
da Sergio Claudio e Rossana	» 150.—
dal ten. Decio De Paolis	» 50.—
da Cristoforo Canale	» 100.—
da Flavia Raspisarda, di anni 8	» 100.—
da Pietro Raspisarda di Giuseppe	» 1.000.—
	L. 6.300.—
Importi precedenti	» 25.893.20
Totale	L. 32.193.20

***

Alla Federazione provinciale Combattenti è pervenuta quest'oggi la seguente offerta: Cantieri riuniti dell'Adriatico L. 50.000

BOLLETTINO DEMOGRAFICO
28 agosto 1943

NATI	7
MORTI	9
MATRIMONI	2

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE

I SANTI D'OGGI E DI DOMANI DI NOME ROMANO: 29 agosto: Paolo, Candida, Sabina; 30 agosto: Rosa, Felice, Bonifacio, Pietro.

MORTI (28 agosto): Cudicini ved. Tassoni Luigia, a. 68; Pallotta Guerrino, a. 64; Riccardo Domenico, a. 70; Zorzut Francesco, a. 54; Baisnigher Edoardo, a. 67; D'Este Michele, a. 53; Marcusa Alberto, a. 64; Winkler in Gherdina Maria, a. 55; Moretti Ermenegildo, a. 33.

MATRIMONI TRASCRITTI: Lizzi Carlo, impiegato, con Dambrosi Renata, insegnante; Gattoni Enzo, ragioniere, con Mahorcic Lidia, impiegata.

La morte d'un triestino a Sciangai

In seguito a grave atto operatorio è morto a Sciangai, il 14 corrente, a soli 35 anni, il signor Bruno Tolusso, addetto al servizio cucina del «Conte Verde», colà bloccato per eventi bellici dal principio della guerra. La famiglia del Tolusso, che era noto e apprezzato negli ambienti della nostra Marina mercantile, ricevendo la notizia della morte ha appreso che alla salma del proprio caro sono state tributate dal comando e dall'equipaggio della nave commosse onoranze funebri.

Martedì prossimo, 31 corrente, alle ore 9, nella chiesa della Beata Vergine del Soccorso verrà celebrata una Messa in suffragio dell'estinto. Esprimiamo alla famiglia vive condoglianze.

Assegnazione di filati cucirini

L'Unione dei commercianti fa invito a tutti i proprietari di esercizi pubblici a rivolgersi presso la locale Unione degli industriali (via S. Spiridione 7) per il prelievo dell'ordinativo di consegna di filati cucirini.

L'esercizio della caccia
nel territorio del XXIII Corpo d'Armata

Il Comando del XXIII Corpo d'Armata comunica le seguenti disposizioni di S. E. il Generale Ferrero:

A seguito dell'ordinanza n. 7 del 20 agosto 1943 autorizzo l'esercizio della caccia nei seguenti comuni o parte di essi:

PROVINCIA DI TRIESTE

a) *Comune di Duino Aurisina: limitatamente alla zona ad ovest della linea Sistiana-Monte Hermada, solamente al giovedì ed alla domenica.*

b) *Comune di Sgonico: nelle riserve di Gabrovizza e di Sgonico, solamente al giovedì ed alla domenica.*

c) *Comune di Divaccia: limitatamente alla zona ad ovest della linea Monte Irizza — quota 486 — Naola S. Maurizio, Zapoglie, Monte Cipolazzo (riserve di Roditti, Caccitti, Naola S. Maurizio, Lesecce, Divaccia) solamente al giovedì ed alla domenica.*

PROVINCIA DELL'ISTRIA

Comune di Rozzo, solamente alla domenica.

PROVINCIA DI FIUME

a) *Comune di Castel Jablanizza, limitatamente al territorio della riserva di Caccia, (frazioni di: Zemon di sotto, Cottesevo, Terciano, Castel Jablanizza, Verbizza, Verbovo, Iasena).*

b) *Comune di Elsane: limitatamente al territorio della riserva di caccia, (frazioni di: Dolegne, Rupa, Sappiana, Passiacco).*

c) *Comune di Castelnuovo d'Istria: limitatamente al territorio della riserva di caccia (frazioni di: Mune grande, Mune piccolo, Zeiane).*

d) *Comune di Mattuglie: limitatamente al territorio della riserva di caccia (frazione di: Bergut grande, Bergut piccolo, Giordani escluso).*

Nella provincia di Fiume l'esercizio della caccia potrà aver luogo solamente alla domenica.

Per tutto il resto saranno osservate le prescrizioni di cui gli art. 3, 4, 5 e 6 dell'ordinanza n. 7 del 20 agosto 1943.

28 agosto 1943.

Il Generale di C. A. Comandante
f.to ALBERTO FERRERO

ASTERISCHI

Onorificenza

Al dott. ing. de Denaro cav. uff. Alfredo, dirigente presso le officine aeronautiche di Monfalcone, nativo da Zara, ex irredento, è stata conferita da S. M. il Re Imperatore con motu proprio la commenda della Corona d'Italia, con la seguente motivazione: «Per l'attività affiancatrice, continuativa, durante tutta l'attuale guerra, svolta quale tecnico competente, in zona d'operazioni, con i reparti operanti dell'Arma aeronautica».

Nozze Segalla-Cutrino Scotti

Ieri, nella cappella privata di S. E. il Vescovo sono state celebrate le nozze della gentile signorina prof. Dea Segalla con il ten. Alessandro nob. Cutrino-Scotti. Fungevano da testimoni: per la sposa il colonnello Luigi Tromba, per lo sposo il sig. Lionello Scotti ispettore di direzione delle Società «Italiana Incendi» e «Italiana Vita». Alla gentil coppia vivissimi auguri e rallegramenti.

Nozze

Nella cappella del Palazzo Vescovile si celebra oggi il matrimonio della signorina dott. Nives Pamis con il dott. Nino Chebat. Testimoni il dott. Alfonso de Nicola ed il signor Filippo Diana. Il Santo Padre ha concesso agli sposi l'Apostolica Benedizione. Auguri vivissimi.

— Giovedì 26 corrente nella Cattedrale di S. Giusto, la gentil signorina Wanda Gorenz ha dato la mano di sposa al dott. ing. Gaetano Sortino di Catania. Testimoni per la sposa il fratello Valerio Gorenz, per lo sposo il ten. Carlo Viola. Alla coppia felice vivissimi auguri e felicitazioni.

Della Enciclopedia Treccani

è stata ripresa la prenotazione e la vendita della ristampa. Agente per le tre Venezie e l'Emilia: Umberto Marino, via S. Nicolò 33, III, Trieste, tel. 26027.

Traslochi

Prima di eseguire un trasporto di masserizie è sempre opportuno interpellare un esperto per accertarsi sulla opportunità o meno di proteggere con un imballo i mobili più facilmente soggetti a venir danneggiati durante il trasloco. Bene è pure affidare a personale specializzato l'imballo della porcellane cristallerie, opere d'arte, lampadari, ecc. Provvede egregiamente a questo scopo la ditta R. Allegretto, con sede in via Timeus 10 b, telefono 76-82, che, a richiesta, fornisce gratuitamente anche preventivi di spesa per trasporti con ferrovia o autocarri e che ha propri magazzini per custodia mobili e merci nel Friuli.

Bomba Pirofuga X

estintore automatico efficacissimo per la difesa contro il fuoco. Recentemente sono state eseguite con pieno successo nella nostra città le prove pratiche. Consegna pronta: Soc. Bomba Pirofuga X, via Venti Settembre 1. Trieste, telefono 5796.

Stasera, alle 18, al Castello
si svolgerà l'atteso spettacolo a favore degli sfollati

La cittadinanza ha accolto col più vivo consenso l'iniziativa di S. E. il Comandante del 23.o Corpo d'Armata per il grande spettacolo d'arte varia del complesso artistico grigioverde al Castello di S. Giusto.

Lo spettacolo, come annunciato, avrebbe dovuto svolgersi iersera, senonchè, a causa del maltempo, ha dovuto essere sospeso e rinviato a oggi, con inizio alle 18.

Il complesso del nostro Comando di Corpo d'Armata comprende 35 elementi ed è ormai favorevolmente noto alla cittadinanza per i magnifici spettacoli allestiti al Politeama Rossetti. Questa sera si presenterà inoltre sul palcoscenico del Castello un noto artista lirico, anche lui in grigioverde.

A questo spettacolo ha assicurato pure la sua partecipazione il noto simpaticissimo cantante della radio Oscar Carboni, attualmente alle armi nella nostra zona.

Ripetiamo che il totale ricavato dello spettacolo, alle cui spese di organizzazione concorre l'Azienda di soggiorno, andrà a favore degli sfollati.

I biglietti sono stati fissati al prezzo di lire 10 indistintamente. Per comodità del pubblico sono stati posti in vendita 1800 posti a sedere, numerati, al prezzo di lire 15 oltre l'ingresso.

LO SPORT

R. N. Osp. "P.ssa Giovanna,, - S. Giovanni
Campo «Acegat», ore 18

Oggi, alle ore 18, al campo «Acegat», si disputerà l'incontro calcistico di rivincita fra le squadre dei marinai della R. N. osp. «Principessa Giovanna» e la rappresentativa di S. Giovanni.

Riunione natatoria

Oggi si riprende l'attività natatoria del Dopolavoro, il quale indice e organizza una riunione maschile e femminile di compensazione. Il programma delle gare è questa volta portato alle prove sulle distanze del programma nazionale. Le gare avranno inizio alle ore 8 precise; in chiusa della riunione vi saranno delle partite di palla a nuoto.

Riunione remiera a Barcola

Le regate di zona a remi, che verranno tenute oggi a Barcola, con inizio alle 8, appar programma già pubblicato, vengono indette dal Comitato Reale Federazione italiana per la V Zona in collaborazione col Gruppo sportivo canottieri «Unuci» di Trieste. La riunione è la prima in Italia dopo i recenti avvenimenti, ufficialmente riconosciuta anche dalla Federazione e valevole quindi, per la classifica federale di società per l'anno 1943.

Il cinema al Giardino Pubblico. Questa sera si proietta il film «Canzone rubata» con Vivi Gioi e Nino Taranto. Domani: «Barbablù», la più elettrizzante interpretazione di Lilia Silvi. Inizio alle 20.30.

Gli spettacoli al Ferroviario. Oggi, allo stadio del Ferroviario, alle 20.30 precise, anzichè «La straniera», verrà presentata la pellicola «Il prigioniero di S. Cruz». Domani e martedì si avranno altri due spettacoli cinematografici.

Il cinema alla Ginnastica. Questa sera, con inizio alle 20.30, nel giardino della Ginnastica si proietta il film «I mariti» con Mariella Lotti, Amedeo Nazzari e Clara Calamai. Domani: «Catene d'amore» con Olga Tschecowa.

RADIO
29 agosto

Programma A: 10: L'ora dell'agricoltore 11: Messa cantata dalla Basilica della SS. Annunziata di Firenze. 12.15: Musica religiosa. 12.30: Orchestra Zeme. 12.50; Musica varia. 13.20: Musiche per orchestra dirette dal maestro Maciocc. 14.10: Trasmissione dedicata ai feriti di guerra. 17.30: Trasmissione per le Forze Armate. 19.45: Dischi. 20: Trasmissione speciale per la Sicilia. 20.45: Concerto di musica operistica diretto dal maestro Riccardo Santarelli. 21.40: «I prigionieri di un sogno», un atto di Nino Salvaneschi. 22.10: Gaie serenate, romantiche e appassionate: fantasia musicale, orchestra Petralia. 22.45: Trasmissione speciale per la Sicilia.

TEATRI, CINE E RITROVI

NAZIONALE. 15, 16.30, 18.30, 20.30: «Canal Grande», con Maria Denis. Segue documentario «Galileo Galilei».
EXCELSIOR. 15, 17, 18.50, 20.45: «Febbre», P. Barbara. Segue Doc. «Colosseo».
PRINCIPE. 14.30: «L'ultimo assalto», con Camilla Horn e H. Hoerbiger.
FILODRAMMATICO. 14: «Stasera alle 11», con John Lodge, F. Biaggiotti e Comp. Triestina in «L'amore ideale» e Varietà. Prezzi estivi.
ITALIA. 15: «Ti voglio bene», allegra vicenda d'amore, con Hilde Krahl, Paul Hubsmid.
REGINA. 14.30: «Sempre più difficile», originale, divertente, Germana Paolieri, Tommaso Marcellini.
IMPERO. 14.30: «Un'ora di felicità», bellissimo, con Heinrich George e Maria von Tasnady.
REALE. 14.30: «Il figlio del Corsaro Rosso» (romanzo di Salgari) con L. Ferida.
GARIBALDI. 14: «La maestra si diverte», commedia brillante con la bellissima coppia Alan Bohlin e Karin Ekelund.
MASSIMO. 14.30: «Notte d'incanto», film delizioso con Marika Roekk.
NOVO CINE. 14.30: «La peccatrice», con P. Barbara, F. Giachetti e G. Cervi.
MODERNO. 14: «Anime in tumulto», Gina Falkenberg e C. Tamberiam, passionale.
ODEON. 14: «Avventura di una notte», Alberto Pregan, passionale.
SAVOIA. 14: «Per tutta una vita», con Paula Wessely.
MARCONI. 14 (all'aperto 20.30): «Il piccolo alpino», forte dramma d'un bimbo.
AZZURRO. 14.30: «Lasciate ogni speranza», comica, Gandusio, fratelli De Rege.
CENTRALE. 14: «Scarpe grosse». A. Nazzari, Lilia Silvi, grandioso successo.
RADIO. 14: «Port Arthur», con Danielle Darrieux, A. Volbruck.
VITTORIA. All'aperto 20.30: «...e le stelle stanno a guardare», dal romanzo di A. Cronin. Unico spettacolo.
ADUA. 14: «La parata dell'allegria», con i più grandi comici dello schermo.
VENEZIA. 14: «La zia di Carlo», con Macario e Riento, comicissimo.
CARDUCCI. 14: «Senza cielo», capolavoro con I. Miranda, F. Giachetti.
BELVEDERE. 14: «Cuori in burrasca», La Jana, A. Hoerbiger, H. Moser.
CASTELLO DI S. GIUSTO. Ore 18: Grande spettacolo d'arte varia del Complesso Grigio-verde con la partecipazione di un noto artista lirico.
TEATRO ESTIVO GIARDINO PUBBLICO. 20.30: «Canzone rubata», con Vivi Gioi, Nino Taranto.
CINEMA ALLA GINNASTICA. Ore 20.30: «Mariti», con Mariella Lotti, Clara Calamai, Amedeo Nazzari.
PARCO DEI DIVERTIMENTI (Riva Traiana, tram 3, 8, 9). Dalle 14.30 in poi: Grandi attrazioni per grandi e piccini.

COMUNICATI

ISTITUTO ENENKEL
Fondato nell'anno 1919
VIA BATTISTI 22 - Telefono 88-00

Apertura 15 settembre
dei seguenti corsi:
Scuola Elementare (mattino e pomeriggio)
Licenza Avviamento
Ginnasio
Istituto Tecnico inferiore
Istituto Magistrale inferiore
Maturità Classica
Maturità Scientifica
Diploma maestro elementare
Diploma Ragioniere (diurno-serale)
Maestra Asilo
Maestra Economia domestica.

Avverto la spett. Clientela che la Ditta
Confezioni Pelliccerie
da me diretta, è stata **TRASFERITA** dalla via d'Annunzio N. 1, III piano, in
Viale XX Settembre 4 III p.
(ascensore) - Telefono 7821
Luciano Chiarato

INGEGNERE
associerebbesi impresa costruzioni o industria altro tipo apportando propria attività eventualmente capitali. Cassetta 17524 Z Unione Pubblicità Italiana - Trieste.

Il
dott. Maracchi (Mrach)
MEDICO-DENTISTA
ha ripreso la sua attività
Riceve dalle 9-11 e dalle 16-19
VIA CARDUCCI N. 31

Il
prof. Novak
rimarrà assente a tutto il 12 settembre

N. 101731 R. C. P.

Il Pretore di Trieste

con sentenza in data 23 luglio 1943, ha condannato STELLIO PASCOLAT di Eugenio e di Anna Folla, nato a Trieste l'8 marzo 1925, ivi residente in via Capuano n. 10, alla multa di lire 3000, per avere in Trieste in tempi diversi dal 31 maggio al 4 giugno 1943, portato in pubblico abusivamente la divisa di tenente della Fanteria ed arrogato la qualità inerente alla professione di geometra.

Per estratto conforme all'originale,
Trieste, 26 agosto 1943.
Il Cancelliere f.to RIVA

N. 101697 R. C. P.

Il Pretore di Trieste

con decreto penale in data 27 aprile 1943 ha condannato ORSOLA UMER in CERCEGO fu Giovanni e fu Maria Chermaz, nata il 24-1-1894 a Maresego, residente a Campello Monte di Capodistria n. 44, alla pena di lire 100 di multa per avere il 24-11-1942, portato a vendere a Trieste un quantitativo di latte annacquato e sgrassato.

Per estratto conforme all'originale,
Triese, 26 agosto 1943.
Il Cancelliere f.to RIVA

NERVOSI
Casa di Cura specializzata VILLA BARUZZIANA
BOLOGNA - Direttore prof. V. NERI A. P. 15856

ANNUNZI SANITARI

Dr. R. RUFFO
Cura della sciatica
NEVRALGIE - LOMBAGGINI
ARTRITI - GOTTA - REUMATISMI
Valdirivo 29 - 15.30-18 - tel. 3450 e 25394
Aut. Pref. Trieste 3219/28894 - 16-11-35.

Prof. MARZIANI
docente universitario
PELLE E VENEREE
VIA ROSSINI 14 (ang. Via Roma)
Telef. 74-24 Ore 11.30-12.30, 18-19.30
(Aut. Pref. 3219-10564-A. XVI)

Dr. de NICOLA
MALATTIE CUTANEE E VENEREE
DISFUNZIONI SESSUALI
VIA S. CATERINA N. 5 - Telef. 29977
Riceve: 11-12.30: 17-19.30
(Aut. Pref. Trieste 3219-27454-24/11-37)

Le colture erbacee nella nostra Provincia
Un decreto di S. E. il Prefetto

Il Prefetto della provincia di Trieste vista la circolare n. 11 del 4 luglio 1943 del Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste, direzione generale della produzione agricola, che detta norme per la predisposizione e l'applicazione dei piani provinciali delle colture erbacee per l'annata 1943-44; viste le proposte del Comitato provinciale dell'agricoltura per la provincia di Trieste; ritenuta la necessità di disciplinare attraverso l'obbligatorietà ed il sistema delle licenze le colture erbacee, nel quadro delle possibilità agronomiche della provincia di Trieste, per assicurare il massimo della produzione necessaria per soddisfare i bisogni per il consumo delle Forze armate e della popolazione civile; viste le norme legislative ed i provvedimenti riguardanti l'attuazione dei piani provinciali delle colture erbacee; vista la legge 8 luglio 1941, n. 645, decreta:

Grano, ricino, bietole, patate lino e pomodoro

Art. 1. Premesso che agli agricoltori tutti della provincia è fatto obbligo di destinare alle varie colture, per l'annata agraria 1943-44, una superficie non inferiore a quella dell'anno precedente; nei Comuni di Monfalcone, Fogliano Redipuglia, Ronchi dei Legionari, S. Pier d'Isonzo, S. Canzian d'Isonzo, Turriaco, Staranzano e Grado, le aziende agricole sono obbligate a coltivare globalmente, nell'annata 1943-44 le seguenti colture erbacee:

Grano Ha. 2500, ricino Ha. 50, bietole da zucchero Ha. 300, patate II rac. 200, lino da tiglio Ha. 56, pomodoro Ha. 50.

A tale scopo le aziende che hanno coltivato barbabietole da zucchero, lino da tiglio e ricino, negli anni decorsi, sono tenuti ad investire a dette colture nella campagna 1943-44 una superficie eguale a quella massima finora investita, a meno chè non venga loro ordinato dagli Enti indicati all'art. 5 di attribuire a tale coltura una maggiore estensione.

Le aziende che nei decorsi anni non hanno coltivato barbabietole da zucchero, lino da tiglio e ricino, hanno l'obbligo a partire dalla campagna 1943-44, di investire a dette colture quella superficie che sarà loro indicata.

Art. 2. Eccettuate le superfici, investite a grano, granoturco, bietole da zucchero, tabacco, patate, lino, ricino e prati artificiali, le quali dovranno essere estese al massimo, e comunque non dovranno mai avere nell'annata 1943-44 un'estensione inferiore a quella occupata nella precedente campagna, per le superfici da investirsi a qualsiasi altra coltura vige nel territorio dei comuni di cui all'art. 1, l'obbligo di munirsi di apposita licenza. La autorizzazione per la coltivazione delle colture in parola sarà concessa solo a coloro che avranno ottemperato alle disposizioni circa le coltivazioni obbligatorie delle barbabietole, lino da tiglio, ricino. Le licenze di coltivazione saranno rilasciate con una procedura fissata dall'art. 3 del presente decreto.

Cavoli, cappucci e zucche

Art. 3. La coltivazione del cavolo, cappuccio e della zucca sono sottoposte a regime di licenza; i produttori di aziende che dovranno praticarle, dovranno inoltrare entro il 31 ottobre 1943 regolare domanda al Prefetto della Provincia di Trieste, per tramite dell'Unione provinciale degli agricoltori. Sulla domanda deciderà, in linea di massima il Prefetto, sentito il parere del Comitato provinciale dell'agricoltura. Le licenze saranno rilasciate caso per caso e con la specifica indicazione della qualifica e dell'estensione delle colture, dall'Unione provinciale degli agricoltori. La licenza in ogni caso sarà subordinata alla condizione che l'agricoltore, nell'investimento della superficie seminativa dell'azienda da lui condotta, si uniformi alle prescrizioni del piano provinciale ed assolva agli obblighi che gli verranno imposti, onde raggiungere per qualità e quantità gli investimenti che saranno stati trascritti. Le norme di cui al presente articolo valgono anche per tutte le altre colture non previste all'art. 1.

Art. 4. In caso di inadempienza agli obblighi imposti dalla licenza, la licenza stessa potrà essere revocata dal Prefetto, su proposta dell'Unione agricoltori sentito l'Ispettorato agrario provinciale.

Art. 5. L'applicazione concreta delle disposizioni emanate col presente decreto è demandata all'Unione provinciale degli agricoltori, che si avvarrà della collaborazione dell'Ufficio provinciale dell'Associazione nazionale fra gli Enti economici dell'agricoltura.

L'Unione provinciale degli agricoltori, oltre a provvedere alla fusione delle disposizioni di cui al presente decreto, provvederà: a) al riparto delle colture e delle superfici ad esso riferentesi nell'ambito delle aziende situate nel territorio dei comuni di cui all'art. primo, tenendo presenti le condizioni ecologiche delle aziende stesse. b) alla notificazione, azienda per azienda, dell'aerea da investire, notificazione che verrà effettuata mediante l'invio, a mezzo raccomandata di un speciale modulo da predisporsi dall'Unione agricoltori di concerto con l'Ispettorato provinciale dell'agricoltura.

Art. 6. Allo scopo di rendere più facilmente attuabile il piano delle colture, il Prefetto, su proposta dell'Ispettorato provinciale dell'agricoltura, di concerto con l'Unione provinciale degli agricoltori, potrà autorizzare eventuali variazioni compensative tra agricoltore e agricoltore delle aeree da investire con le singole coltivazioni.

Art. 7. Per ogni caso non previsto dal presente decreto e per la migliore applicazione del piano delle colture erbacee, per l'annata 1943-44. L'Ispettorato provinciale dell'agricoltura e l'Unione provinciale agricoltori sottoporranno all'approvazione del Prefetto i necessari provvedimenti integrativi, che dovranno essere approvati, sentito il Comitato provinciale dell'agricoltura.

Art. 8. Il presente decreto sarà reso pubblico, oltre che con l'inserimento nel Foglio degli Annunzi legali della Prefettura, mediante speciale manifesto che oltre alla pubblicazione all'albo di tutti i comuni della provincia di Trieste, sarà largamente diffuso a cura dell'Unione provinciale dei lavoratori dell'agricoltura. L'obbligo dell'applicazione da parte dei conduttori di aziende agricole della provincia di Trieste del piano delle colture erbacee, per l'annata 1943-44 disciplinate dal presente decreto, deriva validamente dalla sola pubblicazione del manifesto prefettizio previsto dal presente articolo.

Art. 9. Per le infrazioni e per le inosservanze alle disposizioni tutte del presente decreto; l'Ispettorato provinciale dell'agricoltura e l'Unione provinciale degli agricoltori, sottoporranno i casi accertati al Prefetto, agli effetti dell'applicazione dell'art. 13 della legge 8 luglio 1941, n. 645 e relativa penalità, nonchè delle leggi speciali contenenti provvedimenti per l'applicazione dei piani provinciali delle colture erbacee. Le infrazioni per le coltivazioni non consentite porteranno oltre all'applicazione delle penalità previste dal presente articolo, anche l'obbligo della sostituzione delle colture

Farmacie di turno. Oggi sono aperte le seguenti farmacie: Ass. Mutua Impiegati, piazza Oberdan 2; Cassa prov. di malattia, viale XX Settembre 4; Codermatz, via Tor S. Piero 2; Davanzo, via L. Bernini 4; Gmeiner, via Giulia 14; Mizzan, piazza Venezia 2; dott. Praxmarer, piazza Unità 4; Prendini, via T. Vecellio 24; Rinaldi, via Settefontane 39; Rovis, piazza Goldoni-via S. Pellico; Harabaglia (Barcola) e Nicoli (Servola).

Servizio d'ispezione medica all'Ufficio provinciale dell'Istituto per l'assistenza di malattia ai lavoratori (ex Cassa prov. di malattia). Gli assicurati e i familiari possono ricorrere nei giorni di festa intermedia e di domenica, all'ambulatorio d'ispezione in via Slataper 5, dalle 10 alle 11 e chiamare nei casi urgenti il medico a domicilio, rivolgendosi all'ufficio della Cassa in via A. e F. Nordio n. 15, dalle 8 alle 12 e dalle 15 alle 17.

Ente mutualità (ex Associazione mutua impiegati). Medico di turno per chiamate a domicilio (dalle ore 8 alle 18 per sole visite urgenti, dott. Ferruccio Grego, via Rossini 12.

Supplenze ed incarichi
nei RR. Istituti medi d'istruzione per l'anno scolastico 1943-1944

Il Provveditore agli Studi di Trieste, presi gli ordini dal Ministero dell'Educazione Nazionale, comunica a quanti possano avervi interesse:

Le istanze di supplenze e incarichi nei RR. Istituti medi d'istruzione per l'anno scolastico 1943-44 stese su carta legale da lire 6 e dirette al R. Provveditore agli Studi debbono essere presentate non più tardi del 15 settembre p. v. al capo dell'Istituto presso il quale l'istante chiede la conferma della supplenza o dell'incarico già tenuto nell'anno scolastico precedente o in cui aspira di preferenza alla nomina. Gli insegnamenti che non costituiscono cattedra di ruolo sono affidati per un triennio agli aspiranti iscritti nell'albo degli insegnanti. Non occorre conferma per coloro che abbiano avuto negli anni scolastici 1941-42 ovvero nel 1942-43 la nomina triennale.

Alla domanda devono essere uniti i seguenti documenti: 1) certificato di nascita; 2) certificato di cittadinanza italiana (sono equiparati ai cittadini gli italiani non regnicoli), 3) certificato d'iscrizione all'albo professionale o titolo di abilitazione; 4) certificato generale del casellario giudiziario e certificato di regolare condotta civile, morale e politica; 5) documenti che valgano ad attestare il servizio eventualmente prestato, i risultati conseguiti in pubblici concorsi per l'insegnamento, l'eventuale possesso di titoli militari, di titoli di studio e di cultura, nonchè tutti quelli che valgano a dimostrare le qualità morali ed educative, gli uffici occupati e tutte le attività aventi carattere scolastico ed educativo; 6) certificato di costituzione sana ed esente da difetti fisici tali da impedire l'adempimento dei doveri di insegnante, rilasciato dal medico provinciale o da un medico militare o da un medico condotto.

Tutti i certificati e i documenti devono essere conformi alle vigenti leggi sul bollo e debitamente autenticati e legalizzati dalle autorità competenti. I certificati di cui ai numeri 2 e 3 (fatta eccezione per il titolo di abilitazione) 4 e 6 devono essere di data non anteriore di tre mesi al 15 settembre. Gli aspiranti che si trovano in servizio militare sono dispensati dal presentare i documenti di cui ai numeri 1, 2 e 6.

Fermo restando quanto sopra è disposto, coloro che si trovavano in servizio come supplenti o incaricati alla fine del periodo delle lezioni dell'anno scolastico 1942-43, sono dispensati dal presentare i certificati di cui ai numeri 2, 4, 6.

Alla domanda dev'essere allegato l'elenco, in duplice semplare, di tutti i documenti e titoli presentati. L'elenco stesso deve indicare i motivi per i quali, ai sensi delle precedenti concessioni, determinati documenti non vengono presentati. In calce alla domanda l'aspirante deve indicare il proprio domicilio.

Possono essere presentate domande a non più di tre Provveditori: l'interessato, in tal caso, è tenuto a documentare una sola, ma deve unire a tutte le altre istanze l'elenco, in ordine di preferenza, dei Provveditorati ai quali presenta domanda e la copia fedele dei documenti allegati alla prima, con l'indicazione del Provveditorato al quale la domanda stessa fu presentata.

Un nuovo romanzo di Willy Dias

29 libri, senza contare le traduzioni; tra questi 25 romanzi, tutti con parecchie edizioni; uno di essi, quello che conta come il capolavoro della scrittrice, «Il pesco selvatico», arrivato al numero quasi unico in Italia di 14 edizioni: questo il bilancio letterario di Willy Dias, al cui attivo la chiara scrittrice concittadina ha aggiunto in questi giorni un nuovo romanzo dall'allettante titolo: *Ricerca della felicità*. Anche questo è pubblicato a Bologna dal suo fedele editore Licinio Cappelli, ed è un bel volume di circa 350 pagine: una delle opere più ampie della scrittrice, non solo nella mole, ma anche nella ricchezza dello svolgimento. Naturalmente, anche per Willy Dias, che tanto bene conosce non solo la vita, ma altresì l'amara filosofia della vita, la felicità è cosa che si cerca e non si trova. E la sua anelante protagonista deve lei pure alfine contentarsi di una «quasi felicità», che nondimeno, per la maggior parte degli uomini, è proprio quella felicità che mette più luce nell'anima. Ma non vogliamo togliere al lettore il piacere di scoprire il segreto del libro, che poi s'appoggia ai tre grandi segreti della scrittrice: osservazione psicologica, agilità di racconto e delicate sfumature sentimentali.

Distribuzione di frattaglie
presso le macellerie del II gruppo

La Sezione provinciale dell'alimentazione comunica che domani, 30 agosto, avrà luogo, presso le macellerie del II gruppo, una distribuzione di frattaglie.

Il buono di prelevamento ha il numero 219 della carta annonaria per generi alimentari vari attualmente in circolazione.

Ritiro degli spezzati del burro

S'invitano i dettaglianti a ritirare da domani, presso l'Ufficio carte annonarie — Servizio controllo cedole — gli spezzati del burro per la prima quindicina di settembre, in sostituzione di quelli dei grassi suini i quali — se ancora in loro possesso — devono essere restituiti all'ufficio stesso. L'ufficio municipale sarà a tale scopo aperto dalle 8 alle 12.

Coloro che sentono pietà per la vecchiaia diano le loro oblazioni all'Istituto dei Poveri V. E. III

Distribuzione di fertilizzanti
per la campagna 1943-44

L'Unione provinciale degli agricoltori comunica:

Sentito il parere del Comitato provinciale dell'agricoltura, la distribuzione dei fertilizzanti per la campagna 1943-44 verrà effettuata di ufficio, senza, cioè, che gli agricoltori interessati debbano presentare, come per la decorsa campagna, alcuna domanda. Dato lo scarso quantitativo di perfosfato che è stato possibile far assegnare alla provincia e la scarsa disponibilità delle altre specie di fertilizzanti, si procederà alla loro distribuzione nella misura possibile, dando l'assoluta preferenza a quelle aziende agricole che per essere forti produttrici di cereali, conferiranno agli ammassi non indifferenti quantitativi di questi.

CRONACA GIUDIZIARIA

I sospetti sulla subinquilina

(Tribunale penale) Nel giugno 1943, Giovanni Generutti, abitante in via Capitelli 9, si accorse che dai pantaloni da esso appesi alla porta della sua camera da letto, era sparito l'orologio d'oro con catena del valore di oltre 4000 lire. I suoi sospetti si appuntarono sulla subinquilina Maria Della Picca ved. Guerra. In seguito ai rilievi fatti dalla Questura, risultò che nel quartiere del derubato abitava anche la nipote quindicenne, malata di mente. Circa un mese dopo la scoperta del furto, la Della Picca venne arrestata e nella sua camera venne effettuata una perquisizione con risultato negativo.

Sotto l'imputazione di furto aggravato dalla coabitazione, la Della Picca comparve, in istato di detenzione, dinanzi alla sezione feriale del locale Tribunale. Nel corso del procedimento risultò ancora che la cordicella che chiudeva la porta che dalla camera, occupata dalla Della Picca, immetteva in quella del derubato, era stata strappata e che l'armadio che otturava tale porta era stato spostato dall'imputata.

In seguito a tali risultanze il P. M. chiese la condanna della giudicabile a ben tre anni di reclusione, senonchè il Tribunale, accogliendo la tesi difensiva, secondo la quale non vi era certezza sulla colpa dell'imputata, la assolveva per insufficienza di prove.

Presidente cav. uff. Anasipoli; giudici: Ostoich e Ca[illegible] P. M. cav. De Franco; difesa avv. [illegible]sberghi; cancelliere Fattori.

DISAVVENTURE E DISGRAZIE

In seguito ad un incidente occorsogli mentre stava lavorando in un reparto dello stabilimento «Ilva», l'elettricista Giuseppe Maschetto, di 51 anni, abitante in via S. Fortunato 2, ha riportato delle probabili lesioni ossee al piede destro, guaribili in circa una settimana. E' stato medicato all'ospedale Regina Elena.

Una cassa caduta da un carro, è andata a finire ieri, al Porto V. E. III, su d'un operaio, il quale, avendo riportato nell'incidente ferite lacere alla regione sopraccigliare sinistra e abrasioni al piede sinistro, ha dovuto presentarsi in giornata all'astanteria del nostro nosocomio, ove ha ricevuto le necessarie medicazioni. L'infortunato è il sessantasettenne Giulio Boit, abitante in via G. Gozzi 5.

L'infortunio di un' operaia. La ventunenne Elsa Lenardon, finita ieri, in uno dei reparti della ditta Modiano, con la mano sinistra tra i congegni di una macchina, ha riportato delle gravi ferite che all'ospedale sono state giudicate guaribili in non meno di tre settimane. Ora la giovane trovasi accolta nella seconda divisione chirurgica.

Una fiammata di carburo. Lo scolaro Guerrino Snolich, di 12 anni, abitante in via Soncini 40, volle nella giornata di ieri accendere del carburo nei pressi di casa. Disgraziatamente, investito da una fiammata, ha riportato delle ustioni di primo grado alla faccia, al petto e alle mani. Più tardi, egli ha dovuto presentarsi all'ospedale ove, dopo le prime necessarie medicazioni, ha trovato accoglimento nella divisione dermatologica.

CORRISPONDENZA APERTA

Trieste. Ripetiamo ancora che per quanto riguarda la tassa del 80% sul subaffitto, i nostri lettori sono pregati di rivolgersi al Sindacato Proprietari di Fabbricati (via S. Spiridione, 7).

Artista. Il pittore Malacrea fu molto apprezzato come esecutore di nature morte, specialmente di frutta, negli anni tra il 1850 e il 1880. Recentemente si provò con discreta fortuna a rivalutarne l'opera, che in parte è veramente pregevole. Non c'è alcun rapporto tra il Malacrea e Giuseppe Tominz, se non che entrambi, vecchio questo e giovane quello, lavorarono a Trieste nella stessa epoca.

4711. Rispondiamo per ora alla vostra prima domanda: per la sgrassatura della lana conviene associare l'ammoniaca alla soda ed al sapone. Preparate un bagno contenente kg. 1 di ammoniaca commerciale e kg. 1.50 di soda cristallina per 100 litri d'acqua; vi si agita per mezz'ora la lana, alla temperatura di 50 gradi; e vi si lascia poi immersa per 12 ore; si ripete la manovra prima di procedere alla lavatura.

D. L. Gorizia. Esistono molte riviste di ragioneria ed economia; è superfluo che ve ne diamo i titoli: basterà che entriate in una qualunque libreria e le troverete.

S. A. AUTOTRASPORTI A. MOSCONI

Comunica alla sua affezionata clientela che con il 25 corrente mese ha **ripreso** regolarmente il proprio **servizio da MILANO a TRIESTE**

Abbonamenti al *Piccolo* si ricevono in via Silvio Pellico N. 4 pianoterra

La scuola deserta

Siccome la ruota gira per tutti, arriva anche per un preside il giorno di potersi mettere sulla porta della scuola a guardare i passanti. (Meglio ancora se c'è davanti alla scuola un giardinetto, così avrà meno l'aria d'un portiere disoccupato.) I passanti della strada sono diversi dai passanti della scuola, ed è facile il bisticcio, per quanto ci siano spesso strettissime parentele e identità, ma la lingua qualche volta si diverte a servirsi di una parola sola per i significati più diversi; si direbbe che anch'essa ha i suoi momenti di pigrizia e di malizia. Passano i viandanti, passano (o non passano) gli studenti, passa o finisce di passare il caffè, proprio come gli studenti della riparazione che hanno avuto bisogno di due filtri e di parecchi colpi e colpetti come si fa coi filtri; passa la moda, passa l'amore, passa la voglia, passa la nave mia con vele nere e canta che ti passa, che non si sa bene a quale tormento o rompimento voglia alludere; insomma non c'è un verbo più consumato di questo.

A una certa distanza da *lui* (perchè il capo viene additato dalle code con questo pronome reverenziale e la gerarchia si misura a centimetri come la stoffa) sta il custode che non ha più nessuno da custodire, con la faccia melensa di chi si sente ad un tratto disutile, dando con questo sentimento un'esagerata importanza a quando si credeva di essere utile ed assumendo senza accorgersene la stessa espressione della scopa appoggiata al muro. Mentre s'indugia in uno sguardo sognante, passa intorno ai suoi occhi, come una nube d'oro, tutta la polvere che durante l'anno — pur senza esagerare — ha scovato e sollevato da ogni stanza, corridoio, cantuccio della scuola prima di arrivare a spengerla con la segatura bagnata e a fissarla sul pavimento che per lui è una specie di lavagna in piano da cui ogni giorno bisogna cancellare le pedate degli scolari e quelle più solenni, ma altrettanto sudicie, dei professori.

Coi segni lacrimosi delle sgocciolature si prendono il loro riposo anche i boccioni semivuoti dell'inchiostro che il custode ha distribuito per i calamai delle classi con la stessa parsimonia del rosolio, non senza esclamare ogni volta a voce severa e ben alta da essere udita dal professore: — Ma questo inchiostro ve lo bevete? Se lo bevono, questi signori... Bisogna stare ogni giorno a riempire.

Ma più che altro gli riesce insopportabile, nel nuovo strano silenzio della scuola, la mancanza del campanello che segnava la fine delle lezioni. Quando lo suonava veramente, quasi non lo sentiva; si trasformava in calore, in allegria, magari in odore di zuppa fumante, specie nelle ultime ore della mattina; ora che non lo suona più gli trilla nelle orecchie, gli scava i timpani, quasi non lo lascia dormire. Beato il preside che può incantarsi a guardare la gente che passa, che s'è ripulito d'ogni ricordo la mente, gli occhi, le orecchie; o almeno così sembra. Non si capisce bene, quando dal giardinetto rientra nella scuola, se sia contento o no che le lezioni e gli esami siano finiti perchè ha la stessa identica espressione di prima. I professori invece lo dimostravano, non si reggevano più; proprio come gli scolari, salvo le strida e gli sgambetti. Un po' lo segue come ombra per i corridoi, poi sempre come ombra (e le ombre non hanno nemmeno obbligo di augurare la buona sera) se ne va, si dilegua.

Le chiavi in mano al preside gli danno col lieve tintinnio un'aria di sagrestano che faccia il giro della chiesa, tra sospettoso e compunto. E invece, dietro quello che guarda, c'è la vaga beatitudine di sentirsi solo con se stesso e con le figure che gli piace evocare in quel silenzio intessuto di voci, di qualche grido e, soprattutto, d'uno scalpiccio di passi sempre più fioco, sempre più spento, come di gente che si allontana girando il bianco degli occhi. Per tanti mesi attraverso i corridoi s'è sviata una parte della strada; ora è ritornata nell'alveo naturale, lasciando nell'aria, nell'impiantito, nei banchi, perfino nelle maniglie qualcosa di disseccato, di svanito. Anche le carte geografiche si capisce che durante l'anno dovevano essere spolverate dagli sguardi degli scolari, dall'andirivieni delle fantasie, perchè — ora che non ci sono più gli azzurri squillanti degli oceani, la cioccolata delle montagne con un lecchezzo di panna sulle cime più autorevoli, i verdi gelatina delle pianure sono velati, e affiochiti i nomi più o meno barbari sui quali la memoria infantile faceva scalate o ruzzoloni per fortuna imaginari.

Nella sala dei professori, sparita quell'aria di trinciagiudizi da consesso dell'Olimpo, di rigide invocazioni dei regolamenti a scapito, qualche volta, dei cervelli, sono rimasti libri carte riviste giornali come nel disordine d'una gran ventata: quella della partenza, o nel pittoresco sparpagliamento d'una merenda sul prato, interrotta da un acquazzone improvviso.

E anche questo è divenuto silenzio di vita inseguita.

Nelle stanze dove con impegnativa solennità si sono svolti gli ultimi esami non debbono aver tenute aperte le finestre perchè rimangono ancora duramente fissati certi scoppi, languori, stridori di voci.

Bacone e il *Novum organum* raggiungono nella voce del professore di filosofia i toni più cupi del contrabbasso; parole battute col mazzuolo telpato sul gong delle abissali metafisiche profondità. Gorgoglia invece, alla superficie d'una sua indulgente bonarietà il professore di scienze: — No, veramente, l'ornitorinco non ha niente che vedere con l'ornitologia. E' un mammifero, costui, appartenente alla sottoclasse (e qui la voce ha un ingorgo dal sapore quasi allusivo e minaccioso) dei mo-no-tremi. — Il professore di matematica dagli acuti della trigonometria passa a un vago sgretolìo di macchina schiacciasassi coi diedri trudri poliedri; tenta un gorgheggio coi logaritmi, si placa coi cilindri coni e sfere, dilaga a piena gola nelle equazioni esponenziali. In una vibrazione stellare è rimasta la meraviglia a bocca aperta dell'insegnante di storia dell'arte davanti all'ignoranza a bocca chiusa. — «Ma come? Tu non riconosci la Vergine delle roccie? E sai dirmi di chi sia? Non lo sai? Io mi domando, figliolo mio, come si fa a non saperlo. (Lo scolaro avrebbe dovuto rispondere umilmente: Così.) Ma Leo-nar-do, andiamoo...».

Allora lo stordito con uno schiaffone sulla fronte tenta imitare lo schianto della folgore sulla memoria addormentata: — Già, Leonardo, porcamiseria!!

Eccole lì le quattro parole che sembrano attaccate al soffitto su fili di seta: — Leonardo andiamo... Leonardo porcamiseria...

Rumorosi e persistenti sono pure i silenzi degli scolari che non rispondono, perchè vi franano dentro cultura, speranze, furberie, beate vacanze, premi promessi, orgoglio di mammà. Tutto è fermo nelle stanze con qualche piantino, qualche maledizione, qualche affanno, e arrivederci a settembre.

Bisogna assolutamente sorvegliare il custode che dia aria, che lasci aperte le finestre anche la notte. Non c'è niente come l'aria notturna che valga a spazzar via echi e fantasmi, a riportarli nel gran flusso della vita dove si accalcano le generazioni; pensa poi la strada, specie di questi tempi, a ridurli in un baleno a nulla più che sospiri.

Arturo Stanghellini

QUANDO LA VITA E' ROMANZO

Un episodio foscoliano
al lume della critica storica

«Mi avete confidato il Vostro amore e ve l'ho sconsigliato. La pietà per Voi e per quella misera donna e il debito di un uomo generoso ed onesto mi hanno costretto a parlarVi come padre, fratello, amico caldissimo. Vi ricorderete, spero, quante ore ho perduto a consigliarVi, ad esortarVi, a mostrarVi il precipizio nel quale avete purtroppo trascinata ad occhi aperti quella infelice.

«L'ultima volta che Ve ne parlai a Milano fu di notte, presso il teatro, e dopo lunghissimi scongiuri mi avete formalmente promesso che avreste lasciato in pace la famiglia N... e che sareste padre e marito. Finalmente l'ultima epoca di quella che Voi chiamate «nostra amicizia» fu a Zurigo. Gli amici miei Vi hanno pigliato per una spia ed ho una Vostra lettera nella quale confessate che la Vostra condotta verso di me meritava il sospetto. Io non mi sono che adombrato perchè mai un impudente pari vostro non sia capace, quanto alla volontà, di tutti i mestieri. A non far male non ci sono che due freni: il boia e il pudore. Pudore Voi non ne avete, sfacciatissimo seduttore».

Questa lettera è di Ugo Foscolo.

Dai rottami della storia

Per le lettere di Ugo Foscolo abbiamo creduto al Chiarini, ma tante cose si sono risapute dagli stessi scritti del Poeta a Sigismondo Trecchi. Tuttavia per un episodio quasi sconosciuto o per quello che molti hanno chiamato «il romanzo Negri-Castelli» sarà bene ascoltare i risultati ricavati da una inchiesta non del tutto letteraria di Angelo Ottolini. Per lunghi anni i sorci di biblioteca hanno dormito. In realtà Ugo Foscolo superava con la sua statura le accuse stravaganti dei suoi denigratori, ma i galantuomini (e non soltanto per quello che poteva toccare da vicino lo spirito del poeta) non hanno mai creduto alle accuse che avevano sapore di ricatto. La donna che riaffiora dai rottami della storia è ben piccola cosa, meschina, fisicamente, e appena mediocre, spiritualmente, una femmina iraconda che potrà forse aver abbandonato il marito per un intrigo d'amore, che avrà scherzato col fuoco, che si sarà appoggiata ad una spalla robusta, che avrà confidato in un cuore generoso, ma non di più, seppure esistano ancora tipiche figure di Dongiovanni che con Don Giovanni non hanno nulla a vedere ma che vivono soltanto — o non vivono affatto — su congetture, ipotesi, delazioni, pessimi innamorati perchè non si innamorano mai. Per Ugo Foscolo nella storia che oggi si accenna non vi fu nè amore, nè passione e forse non vi furono neppure simpatia, o istinto, ma nobiltà, aiuto, protezione, sfumature di quei sentimenti che incoscientemente, talora, sono snaturati per trarre da un episodio del tutto banale, le ragioni teatrali che si confondono con l'intrigo e col trucco.

Il Poeta in esilio

Durante l'esilio nella Svizzera il Poeta è ammalato e povero, così povero da essere costretto a vendere a un orologiaio di Basilea tutto ciò che possiede di più caro, un orologio e qualche anello. Nel giugno del 1815 gli compare non si sa se per la prima volta o meno, Spiridione Castelli con la signora Lucetta Negri, l'amante che fa passar per moglie e alloggiare in un casino di campagna a Seefeld. La signora, prossima ad avere un bambino, era conosciuta dal Foscolo perchè figlia di Tommaso Nani, collega all'Università di Pavia e in seguito consigliere di Stato a Milano, sposatosi con Benedetto Negri, funzionario del Conservatorio. Conosceva anche il Castelli che aveva incontrato a Venezia e più tardi a Milano, un tipo assai curioso, bizzarro temperamento che Foscolo giudicava «pazzo ridicolo» da tener a debita distanza.

Questo incontro si è svolto in una libreria, la libreria «Orel Fussoli e Compagni» dove un tale signor Hagenbuch dette le prime informazioni o per lo meno quelle più utili al Foscolo. Il Castelli si offerse per una traduzione in tedesco, dichiarò di essere provvisto di molto denaro, anzi, se le cronache sono esatte, di poter senz'altro disporre di sessanta «sovrane». Nel frattempo Lucetta partoriva e il Castelli faceva battezzare il bambino al quale imponeva il nome della sua vera moglie Regina Hartmann. Un mese dopo sarà Castelli che pregherà Foscolo di andare a salutare la signora e sarà proprio Foscolo che, reduce dai bagni di Baden, accetterà con molta ingenuità l'invito senza capirne le ragioni.

L'invito fu seguito da altri e cominciarono subito le chiacchiere, i pettegolezzi, le insinuazioni: o il Poeta faceva tutto ciò mosso da un sentimento di squisita simpatia (sicchè si poteva arguire che egli fosse innamorato della donna) o agiva per un sentimento di generosità intesa «se non a cancellare di fronte al mondo quella donna e metterla in pace con la coscienza». Proprio in quel periodo il Castelli faceva la spola fra Zurigo e Milano, partiva a momento buono e tornava a scadenza precisa. E la signora? Lucetta desiderava abbandonare senz'altro «l'intrigo del Castelli» del quale non si fidava e che non amava ed entrare al più presto in un convento, ma mentre da una parte le mancava una somma relativamente grossa che le era necessaria, dall'altro si doleva di dover staccarsi dal figliuolo. Pratiche di quattro mesi, ma appunto quattro mesi dopo con l'aiuto del Foscolo, Lucetta si rifugiava nella casa di un vecchio pastore protestante. Certo i guai maggiori si verificarono da quel momento e se Foscolo non ebbe alcuna colpa, come non l'ebbe, il suo gesto non fu compreso o sottovalutato o addirittura deformato. La verità storica fu ristabilita dopo lunghe e meticolose ricerche da Angelo Ottolini. Il Castelli ritornato a Seefeld interrogò l'oste e una tal signora Clauser, spie che erano al suo servizio, e si presentò come un «indemoniato» dal pastore, reclamando nientemeno che la moglie rapita...

"Giuro a Dio,,

La ebbe. Le tolse il bambino. La costrinse a salire in carrozza per esser condotta lontano da Zurigo. E Ugo Foscolo? Seppe tutto ciò molto tardi quando lo scandalo dilagava. Seppure in tutte le lettere di quell'epoca dirette dal Foscolo a Lucetta non si sia trovata una sola parola d'amore, le accuse fioccarono da ogni dove. Da quel giorno e attraverso questo episodio il Poeta divenne — udite! — «il più grande rapitore di spose».

Che affetto fu il suo, se fu affetto? Non crediamo alla storia quando la storia si maschera con la leggenda. Vi furono certamente rapporti di solidarietà, di fraternità, ma protettivi, cioè amichevoli che con l'amore non hanno nulla a che vedere, sicchè quando non era strettamente necessario, il Poeta scriveva liberamente alla signora Major, rimettendole 21 documenti d'onestà e una lettera che cominciava così: «... Giuro a Dio...».

Scrisse a Benedetto Negri, al consigliere di Stato Scheffer, scrisse allo stesso Castelli per avvertirlo che aveva denunciato le sue turpitudini al Negri, scrisse la lettera che più sopra abbiamo riportata. Del Castelli non conosciamo la risposta. Scrisse al parroco di Seefeld e al podestà Schwitzer e altre lettere ad amici italiani per dire che non era, che non poteva esser vero, con infinite prove della sua innocenza e con dichiarazioni di testimoni che suffragavano la verità.

Da quest'avventura Foscolo è uscito con la sua fiera dignità intatta, uomo fra uomini, Poeta fra uomini, vittima soltanto della sua stessa nobiltà e un po', francamente, di quell'ingenuità che gli fece sempre dimenticare o ignorare le bassezze, le viltà, gli intrighi, le insidie della vita dei suoi giorni e di ogni giorno.

Giannino Omero Gallo

Il Papa riceve Mascagni

Roma, 28

Questa mattina il Papa ha ricevuto in udienza il maestro Pietro Mascagni con la famiglia. L'udienza si è protratta per circa un'ora e nel corso di essa il Papa ha mostrato tutta la sua benevolenza per l'illustre maestro e alla fine gli ha regalato una grande medaglia del suo giubileo episcopale.

La morte del sen. Pujia
in un tragico incidente

Roma, 28

Il sen. Francesco Pujia è morto stamane in un tragico incidente avvenuto alle 11.15 circa in via Filippo Corridoni, allorchè egli, uscendo dal portone di casa sua, è stato investito e travolto da un autocarro del R. Esercito. Subito soccorso, il sen. Pujia è stato trasportato all'ospedale di San Giacomo ma purtroppo durante il percorso è spirato.

"Il padrone era lui,,
di Maria Dardi

Maria Dardi, fin dai suoi primi romanzi, che non sono di ieri, mostrò un temperamento appassionato e drammatico. Furono perciò suo privilegio i casi tormentosi della vita d'amore. Ella li affronta con mano sicura e vi imprime un ritmo di vibrazione patetica, che sa mantenere allo stesso grado di acuta tensione. Così anche nel nuovo romanzo «Il padrone era lui», che, importato vigorosamente, è certo uno dei migliori di questa scrittrice concittadina. E' pubblicato a Milano, nella collezione di romanzi degli Editori Associati. L'autrice entra immediatamente, fin dalle prime pagine, nella situazione angosciosa su cui si impernia il romanzo, e ben presto martellerà nei suoi capitoli la concitazione febbrile con cui quella situazione è dai suoi personaggi sofferta.

La protagonista è una donna che, innamoratissima del marito, è da lui negletta, oltraggiata con altri amori, lasciata in avvilito abbandono, talchè, dopo tre anni di questa pena, si decide a cedere ad un amante. E' un errore, un terribile errore, ed ella ne intende tutta la misura il giorno che, avvertito della sua colpa da una lettera anonima, il marito si reinfiamma di lei e, sotto l'acredine della gelosia, è risospinto insieme verso la sua donna e lacerato da un'incertezza che lo esaspera. E' caduta ella in peccato? Non è caduta? Anche maggiore è per la donna il supplizio. Vorrebbe cancellare quello che è stato, ricostituirsi una purità che ella stessa ha distrutto. Non può: la sua infedeltà esiste, ed anche il suo amante esiste, scrive, tempesta, telefona, la compromette sempre più. Confessare tutto al marito sarebbe la liberazione, ma sarebbe anche rompere la loro unione per sempre: e d'altra parte ella non è di quelle che abbiano la menzogna persuasiva, accorta e sfrontata. Vi ricorre, è l'unico espediente salutare in queste circostanze, ma non riesce a fugare ogni ombra: e la situazione in cui i due coniugi si dilaniano verrà anche a complicarsi tra poco per il fatto che l'uomo di cui ella è stata l'amante, s'innamora della sua giovane sorella e vuole sposarla. Talchè è inevitabile che essi si incontrino ancora, e il marito ha nell'avversione di lei per quell'uomo la miglior prova che c'è stato tra loro un passato. Come si libereranno dall'ossessione di quel passato? L'autrice ha compassione della sua eroina, e le dà il bene di avere un bambino: ora il padrone è lui, e li pacificherà.

In quest'atmosfera ardente, di passione e di dubbio, la scrittrice sa introdurre abilmente alcuni capitoli di giovanile freschezza, tratteggiandovi la figura della giovinetta sorella e il nascere in lei dell'amore per lo stesso uomo che alla sorella è stato così fatale. Uomo, vorremmo dire, alquanto qualunque; ma l'autrice, per la costruzione del suo trepidante e avvincente romanzo, aveva bisogno che egli fosse proprio così.

b.

La scomparsa dello scultore Bentivegna

Roma, 28

E' morto a Roma più che sessantenne lo scultore siciliano Vincenzo Bentivegna che viveva e lavorava nella Capitale da oltre 40 anni. Nato a Sciacca, fu a Palermo allievo di Antonino Ugo, ma giovanissimo lasciò la Sicilia per il Continente partecipando alle più importanti esposizioni italiane e straniere. Alla sua Sicilia lascia alcuni monumenti. Notissimi fra gli amatori sono i suoi piccoli bronzi che si trovano nelle migliori collezioni.

I Buoni del Tesoro 1951

L'estrazione dei premi minori

Roma, 28

Sono proseguite le estrazioni dei premi di lire 100 mila, 50 mila e 10 mila dei Buoni del Tesoro novennali di scadenza 15 aprile 1951.

Serie 55. I 2 premi di lire 100 mila sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni 1.341.646 e 1.372.459.

I 4 premi di lire 50 mila sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni 846.277, 916.201, 1.529.357 e 1.892.473.

I 50 premi di lire 10 mila sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni:

14.542	105.377	110.121	151.151
164.285	223.446	231.885	271.481
282.381	316.159	358.670	397.022
481.560	483.296	488.580	500.325
509.766	522.968	547.700	565.406
574.142	688.523	705.871	755.955
831.197	897.766	903.320	917.202
997.152	1.123.930	1.175.580	1.271.079
1.328.991	1.397.429	1.415.527	1.444.117
1.458.708	1.489.812	1.494.481	1.609.264
1.637.384	1.642.266	1.664.291	1.720.542
1.738.992	1.786.225	1.820.306	1.835.238
1.880.629	1.927.284.		

Serie 56. I 2 premi di lire 100 mila sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni 331.685 e 667.692.

I 4 premi di lire 50 mila sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni 362.321, 595.584, 1.082.260 e 1.275.735.

I 50 premi di lire 10 mila sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni:

8.371	11.306	66.021	96.474
117.761	148.765	203.287	225.362
241.550	273.705	281.591	300.364
330.141	344.461	401.382	618.842
622.405	644.685	667.125	677.378
720.218	751.181	761.061	799.609
858.758	918.050	932.970	940.228
968.091	1.082.633	1.120.086	1.161.030
1.191.769	1.258.893	1.336.793	1.345.050
1.468.354	1.485.540	1.519.442	1.555.659
1.633.038	1.697.014	1.752.145	1.764.794
1.798.001	1.803.834	1.862.425	1.874.481
1.989.033	1.994.653.		

Il giovane annegato a Monfalcone
non era stato consigliato a tuffarsi

Monfalcone, 28

Giorni fa abbiamo pubblicato la notizia dell'annegamento di tale Giuseppe Laco, giovane di 21 anni, da Doberdò del Lago, precisando, come risultava dalle prime informazioni, che il giovane era stato invitato a tuffarsi nel canale da un suo amico, il quale si sarebbe impegnato a salvarlo in caso di pericolo. Ora l'amico dello scomparso, tale Alberto Gregoretti, pure da Doberdò del Lago, ci prega di far rilevare che il Laco si era deciso a tuffarsi nelle acque del canale irrigatorio de Dottori, senza affatto attendere un suo invito, e che al momento della disgrazia era accorso in di lui aiuto, gettandosi con vero slancio nella corrente che in quel punto del canale si presenta molto pericolosa. Il Gregoretti si buttò ben 4 volte nel canale, facendo dei disperati tentativi per trarre in salvo il Laco, dando bella prova di valore civile e sprezzo di ogni pericolo. Il Gregoretti ci precisa inoltre di non essere stato denunciato.

L'olimpionico Luigi Perenni
deceduto in un incidente alpinistico

Cervinia, 28

E' deceduto oggi in seguito ad un incidente alpinistico durante l'esercitazione su roccia, in Cervinia, il campione olimpionico militare di sci, tenente Luigi Perenni.

LE ULTIME DELLA NOTTE

La battaglia per l'Ucraina

Crescente pressione delle masse sovietiche

Sessanta bombardieri inglesi abbattuti nel cielo di Norimberga

Berlino, 28

Dal Quartier generale del Führer il Comando supremo delle Forze armate comunica:

Sul fronte del Mius, nel settore di Carcov e a sud-ovest di Orel, ieri le nostre truppe sono state impegnate ancora in duri combattimenti difensivi contro forze superiori di fanteria e corazzate sovietiche. Il nemico ha subito perdite molto elevate. Sono stati distrutti 161 carri armati. In seguito a violenti contrattacchi, le formazioni nemiche che avevano sfondato sono state tagliate fuori ed accerchiate.

L'aviazione germanica ha attaccato sul fronte del Mius, ad ovest di Carcov e nel settore a sud-ovest di Orel, formazioni corazzate, colonne di fanteria e di rifornimenti del nemico. Il 26 e il 27 agosto sono stati abbattuti da nostre formazioni da caccia 104 aerei sovietici.

La 20.a Divisione corazzata di granatieri amburghesi si è particolarmente distinta durante i duri combattimenti a sud-ovest di Vjazma.

Nella notte sul 27 agosto apparecchi pesanti da combattimento germanici hanno attaccato concentramenti di navi nella zona del porto di Algeri, dove hanno colpito con bombe di tutti i calibri una nave da guerra e 7 navi da trasporto. Sull'Italia meridionale cacciatori tedeschi e la difesa contraerea hanno abbattuto 8 aerei nemici. Un sottomarino germanico ha affondato nel Mediterraneo un incrociatore britannico fortemente scortato della classe «Aurora». Un altro sottomarino ha colpito e danneggiato con siluro un secondo incrociatore.

Ad ovest del Capo Finisterre, un incrociatore che faceva parte di una formazione navale nemica è stato incendiato e un cacciatorpediniere è esploso ed affondato, colpiti da bombe lanciate da apparecchi germanici.

Durante incursioni diurne da parte di formazioni aeree angloamericane sul litorale dei Paesi occupati dell'Occidente, 15 apparecchi nemici sono stati abbattuti.

Un attacco terroristico compiuto da grosse formazioni di bombardieri britannici la notte scorsa contro la città di Norimberga, ha causato perdite tra la popolazione e gravi danni a quartieri abitati, a chiese, ospedali e a monumenti storici. Dalle constatazioni fatte finora risulta che le forze della difesa aerea hanno abbattuto 60 bombardieri nemici.

Voci e realtà

La battaglia all'Est continua ad aumentare di intensità. Il suo epicentro si trova nel settore centrale dove i rossi hanno sferrato nuovi poderosi attacchi avendo quale obiettivo immediato la linea ferroviaria Briansk-Kiev. L'attacco è stato lanciato su un fronte di 160 chilometri e precisamente su una linea che, grosso modo, va da Sevsk a Caracev.

L'Alto Comando germanico afferma di essere padrone della situazione, viceversa quello russo sostiene che lo schieramento nemico è stato sfondato e che le truppe sovietiche hanno occupato una ventina di località importanti tra cui Sevsk, lungo la linea ferroviaria Lgov-Dmitriev.

La verità è — dicono i competenti circoli berlinesi — che malgrado il gigantesco spiegamento di forze i bolscevichi non sono riusciti ad effettuare una penetrazione in profondità nel sistema difensivo tedesco. A prezzo di gravi perdite hanno potuto infiltrarsi in caposaldi avanzati ed espugnare alcuni centri di secondaria importanza. Lo sganciamento è avvenuto tempestivamente, secondo i piani prestabiliti, cosicchè il nemico non ha potuto riportare alcun successo strategico.

La superiorità del nemico — riferisce a sua volta un P. K — è davvero sconcertante. Il rapporto delle forze che nei giorni scorsi era di uno a dieci, in taluni punti è di uno a quindici. Ciononondimeno, le truppe germaniche oppongono dappertutto un'efficace resistenza e sovente passano addirittura al contrattacco, infliggendo all'avversario perdite gravissime. Non appena gli sviluppi di una determinata situazione lo richiedono, la difesa diventa elastica e i risultati sono quasi sempre superiori ad ogni previsione. Lo si è visto ad Orel e a Carcov e lo si vedrà verosimilmente altrove.

Un tremendo logoramento

Intanto la macchina bellica russa viene sottoposta ad un logoramento che non può non avere serie conseguenze. Se si resiste come si è resistito finora e precisamente fino all'inizio della stagione delle piogge, le conseguenze si verificheranno in misura molto grave e appariscente. E vero che si parla con insistenza di un nuovo Esercito che il Maresciallo Voroscilof starebbe organizzando per il prossimo inverno. Però certi vuoti non potranno essere facilmente colmati.

L'importante è — conclude il P. K. — che Stalin non riesca a realizzare i suoi piani entro le prossime quattro o cinque settimane. Le prove che ora ci attendono potrebbero essere decisive ed è necessario che siano superate anche perchè non è improbabile che proprio durante la sosta imposta dalla stagione delle piogge gli Anglosassoni tentino di aprire una breccia in uno dei molti bastioni della fortezza europea.

Notevoli in proposito alcune considerazioni del giornale di Monaco il quale è del parere che il massimo sforzo i bolscevichi lo compiranno nel settore ad ovest di Carcov, contro la posizione chiave di Poltava. Contro questo caposaldo verrebbe dunque sferrato nei prossimi giorni l'attacco in massa con l'appoggio di tutte le forze corazzate disponibili.

L'asprezza dei combattimenti nei settori di Orel e di Carcov la si può desumere anche dal Bollettino sovietico che, dando notizia della occupazione di Actirka e di Cotela, sottolinea che queste due località sono state perdute e riespugnate per ben tre volte nello spazio di 10 giorni. Mosca è costretta ad ammettere che la resistenza è nuovamente aumentata e che von Mannstein continua a sferrare i suoi colpi contro le truppe sovietiche.

Le previsioni del "Times,,

Sintomatico un commento del *Times* che è d'opinione che il massimo sforzo i Sovietici lo compiranno ad ovest di Carcov e aggiunge che la battaglia di Poltava avrà un'importanza decisiva nel senso che se i Russi riuscissero ad impossessarsi di questo caposaldo germanico i Tedeschi dovrebbero ripiegare fino al Nipro. Il quotidiano d'oltre Manica non nasconde però che notevoli sviluppi possa avere anche la battaglia di Briansk.

A sua volta la *Krnasnaja Zvesda* scrive tra l'altro che «la tattica che si deve seguire nella presente fase del conflitto è precisamente quella adottata dal Comando sovietico: sferrare colpi in tutte le direzioni in modo che il nemico non sappia come reagire. Esso deve essere aggredito con attacchi frontali e con puntate contro i fianchi da terra, dal mare e dal cielo. Centinaia e centinaia di Divisioni, diecine di migliaia di carri armati e di aeroplani, centinaia di migliaia di cannoni dovrebbero partecipare simultaneamente all'attacco concentrico contro il colosso nazista che già incomincia ad avere il fiato grosso e non accusa più i colpi col classico sorriso sulle labbra. Tra non molto se ci si mettesse di impegno, il colosso sarebbe atterrato. Giova peraltro tener presente che la vitalità di simile avversario è enorme e la capacità di ripresa sorprendente. Sarebbe quindi un errore ritenere che la Germania possa crollare per un improvviso collasso interno».

Ecco perchè, tanto per incominciare, è necessario che la guerra aerea totalitaria arrivi immediatamente alla sua fase culminante. Bisogna colpire tutti i gangli della produzione bellica, sconvolgere i trasporti, radere al suolo i centri più importanti, in una parola paralizzare la vita del Reich.

Il *D. N. B.*, a questo proposito, rileva l'attacco terroristico avvenuto la notte scorsa su Norimberga, dove le bombe sono state sganciate tutte su obiettivi non militari. L'agenzia ufficiosa sottolinea la gravità delle perdite inflitte al nemico. 60 bombardieri sono stati abbattuti, mentre il Bollettino inglese ammette la perdita di 33 apparecchi.

Infine viene messa in rilievo la notizia dei successi riportati dai sottomarini germanici nel Mediterraneo, rilevando che è molto significativa la solerzia con cui Radio Londra smentisce la notizia degli affondamenti asserendo che i successi nel Mediterraneo vanno messi in relazione con i rovesci in Russia.

Taulero Zulberti

Nuovo tentativo russo
di penetrare nella baia di Kronstadt

Berlino, 28

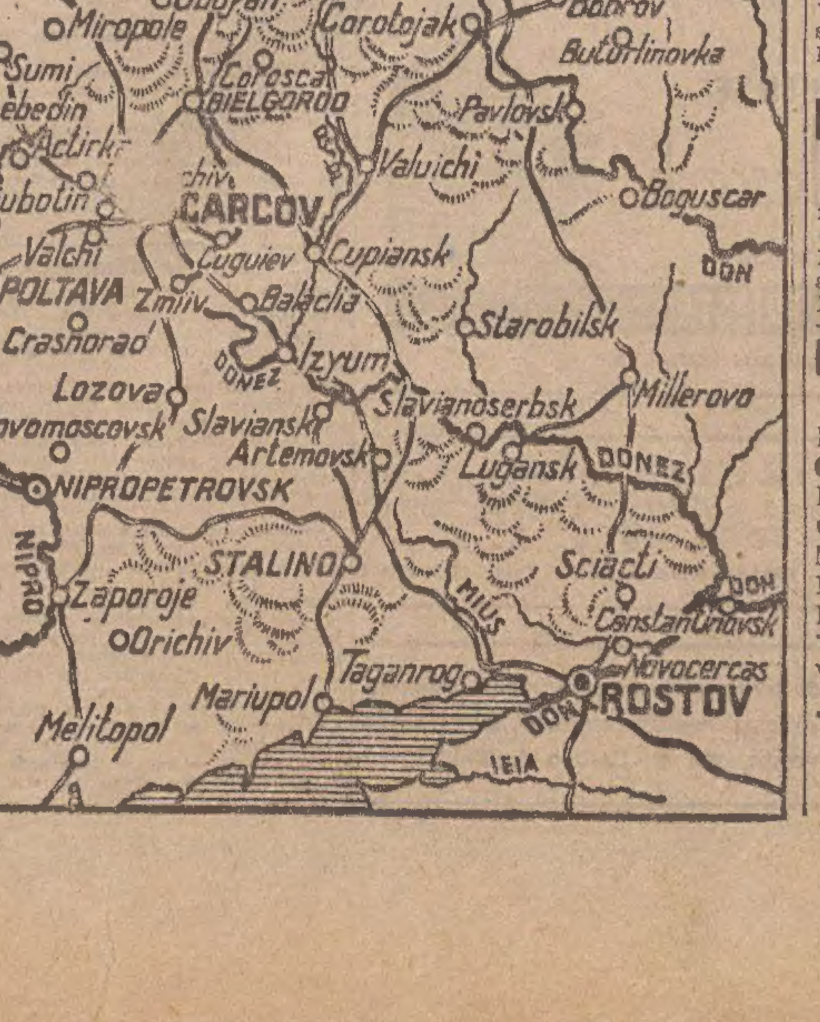
L'*Agenzia internazionale di informazioni* apprende che 2 navi portaerei sovietiche hanno rinnovato nella notte del 27 agosto il tentativo già fallito la vigilia di penetrare nella baia di Kronstadt attraverso il canale marittimo di Leningrado.

Il fuoco efficace dell'artiglieria costiera della Marina germanica ha costretto le 2 unità da guerra a desistere dall'azione.

L'oscuramento mantenuto in Svizzera

Berna, 28

Il Consiglio federale svizzero si è occupato oggi della questione dell'oscuramento ordinando, poichè sussistono tuttora le circostanze che l'hanno determinato, di mantenerlo in vigore come per il passato.



Un accenno di Brendam Bracken
alla situazione sul fronte russo

Lisbona, 28

Il ministro delle Informazioni britannico ha pronunciato un discorso a New York. Egli ha detto tra l'altro che il suo punto di vista circa la possibilità di una conferenza tripartita anglo-russo-americana è intonato all'ottimismo. Dopo avere ammonito l'opinione pubblica a guardarsi da certe voci circa un eventuale abbandono da parte della Russia bolscevica, Brendam Bracken ha soggiunto che se Hitler, che è astuto ed abile, riuscisse a rompere l'unità alleata, la Germania avrebbe vinto la guerra politicamente.

Quanto alla proposta di inviare dei pedagoghi nella Germania postbellica per la rieducazione del popolo tedesco, il nemico ha creduto di buon gusto fare della tragica ironia, affermando che i migliori educatori del popolo germanico sono i comandanti del Corpo dei bombardieri anglo-americani.

Interrogato da alcuni giornalisti circa il suo parere sulla situazione militare, egli ha detto che i successi bolscevichi non hanno intaccato l'Esercito germanico, il quale continua ad essere una forza formidabile condotta da strateghi abili e capaci i quali fanno ogni sforzo per fronteggiare i gravi colpi della Russia sovietica.

Passando infine a parlare dei Giapponesi, Bracken li ha definiti «nemici più duri dei Tedeschi». Il ministro ha concluso le sue dichiarazioni con un generico accenno alla questione indiana, additando Gandhi come il responsabile della situazione interna del Paese. «Quanto alla Birmania — ha detto il ministro — essa potrà sperare in una autonomia nel dopoguerra».

Il riconoscimento del Comitato di Algeri

Stalin vuol fare della Francia
uno dei centri del bolscevismo

Tangeri, 28

Il Cile e la Cina di Ciang Kai Scek hanno annunziato di avere riconosciuto il Comitato di liberazione di Algeri. Si annunzia che anche il Canadà ha dato il suo riconoscimento

Il corrispondente del *News Chronicle* da Mosca telegrafa che il riconoscimento senza condizioni da parte del Cremlino del Comitato francese è dovuto al fatto che il Comitato stesso ha dato a Stalin ampie assicurazioni nel senso di non ostacolare in alcun modo la propaganda bolscevica nel Nord Africa francese e di non ostacolare neppure la politica del Cremlino in Europa. Il corrispondente aggiunge che in tal modo Stalin si è assicurato l'appoggio della Francia la quale, secondo il dittatore rosso, è destinata a riapparire nella nuova carta d'Europa come uno dei centri più attivi del bolscevismo.

Le restrizioni alimentari in Russia

Berlino, 28

Il razionamento dei viveri nell'Unione sovietica, secondo informazioni dei prigionieri trasmesse da Helsinki, sarebbe regolato come segue: a Mosca, a Kuibiscevo, nelle regioni industriali degli Urali ed in Siberia, la popolazione civile riceve giornalmente 200 grammi di pane e 2 piatti di zuppa di verdura e mensilmente 1 chilo di sale, 250 grammi di zucchero, 200 di grasso, 50 di carne. In quasi tutte le altre regioni le razioni giornaliere sono di 100 grammi di pane e 1 piatto di zuppa e quelle mensili di 1 chilo di sale e 100 grammi di zucchero.

Un altro rinvio del discorso di Churchill

Si apprende che la conferenza di Quebec venne progettata immediatamente dopo la caduta del fascismo

Berna, 28

(*v. f.*) Le agenzie britanniche si sono sbizzarrite nel lancio di ogni sorta di versioni circa le decisioni della conferenza di Quebec e continuano a sbizzarrirsi. In un dispaccio da Washington riprodotto dalla stampa elvetica con molti punti esclamativi e interrogativi, fra l'altro è detto: «Il Presidente Roosevelt, onde evitare qualsiasi malinteso ha tenuto a precisare in un messaggio al Congresso il senso che si dà alla formula della capitolazione senza condizioni stilizzata dalla Casa Bianca. I popoli dell'Asse — egli ha spiegato — salvo i loro capi, non hanno nessuna ragione di temere una capitolazione senza condizioni. Ho già dichiarato che noi metteremo a disposizione dei Paesi occupati viveri e medicamenti a sufficienza, come infatti abbiamo già fatto in Sicilia e nell'Africa del Nord (!?). Noi lo faremo dovunque nei Paesi che libereremo, non soltanto per sentimento di umanità, ma perchè abbiamo interesse ad evitare un disastro economico. I popoli che aspetteranno la «capitolazione senza condizioni» possono essere certi che non si esporranno alla tirannia e all'annientamento. Scopo delle Nazioni unite è di permettere ai popoli liberati di organizzare il loro statuto politico secondo i desideri e le aspirazioni personali e di vivere in una condizione di sicurezza economica. Questi impegni — che figurano nella Carta atlantica — saranno mantenuti». Fin qui l'agenzia, ma in proposito non si hanno dichiarazioni ufficiali.

Circa tentativi finlandesi di ottenere l'intervento del Governo britannico presso Mosca a suo favore, non pare che essi possano essere coronati da successo. Pare che Londra abbia comunicato al Governo di Finlandia che dovrebbe esso stesso prendere direttamente contatti col Cremlino.

Roma città aperta

Secondo il corrispondente londinese della *Suisse*, la dichiarazione di Cordell Hull che gli Stati Uniti aperta, è ritenuta nei circoli benon considerano ancora Roma città ne informati un indizio di possibili ritardi di procedura e come un sintomo delle difficoltà previste dai Governi alleati, i quali vogliono tener conto dell'opinione pubblica cattolica negli Stati Uniti. Si sa che i cattolici americani prendono viva parte alle questioni di politica interna. Si crede di sapere che gli Italiani faranno il massimo sforzo per mantenere lealmente i loro impegni; ciò non toglie che i Germanici agiscono come se nulla fosse mutato e che dopo l'evacuazione della Sicilia continuano ad essere assai numerosi nella Città eterna. In Vaticano si farebbero pressioni per evitare questo transito, ma tanto Londra che Washington sembrano decise che sino a quando la Santa Sede non avrà mandato un rapporto soddisfacente e si domanderà al Governo svizzero di effettuare il controllo della smilitarizzazione, Roma continuerà a costituire un eventuale obiettivo per i bombardieri alleati, nella misura in cui il comandante in capo alleato lo riterrà necessario.

Incertezza politica

Una corrispondenza da Londra alla *National Zeitung* di Basilea informa che mentre la situazione militare è considerata con molto ottomismo, quella politica continua a lasciar molto a desiderare. I dispacci da Washington che si riferiscono alla conferenza di Quebec danno l'impressione di molta incertezza. A ciò si deve aggiungere che Churchill ha nuovamente rinviato il discorso preannunziato. Cunnings, nel *News Chronicle*, si domanda che cosa si aspetti per «occupare l'Italia».

Il corrispondente da Quebec del *Daily Mail*, a proposito della delusione causata dalla conferenza della stampa di martedì scorso, dice che Churchill e Roosevelt avevano un atteggiamento singolare, come se da un momento all'altro dovesse prodursi qualche avvenimento insolito e inatteso. Più che mai è strano il fatto che a Quebec non si sia preso ufficialmente posizione su uno dei problemi più attuali, quello dell'Italia.

Il corrispondente da Washington della *Reuter* manda la seguente informazione: «Si apprende nei circoli autorizzati che Churchill rientrerà in Granbretagna con i piani completi dell'offensiva finale contro la Germania. Si sottolinea che bisogna attendersi tra qualche mese avvenimenti importanti. Ora che la conferenza di Quebec è terminata si può rilevare che essa fu immediatamente progettata dopo la caduta di Mussolini. Churchill e Roosevelt hanno esaminato a proposito dell'Europa il profondo mutamento prodottosi nel potenziale di guerra germanico in seguito alla caduta del fascismo. La caduta di Mussolini ha avuto per conseguenza anche un notevole raffreddamento delle relazioni tra la Germania e i suoi alleati. La Germania utilizza attualmente le sue riserve strategiche di potenziale umano che si fanno ascendere a circa 800.000 uomini».

Il *News Chronicle* di stamane, sabato pubblica un articolo intitolato «Prima delle foglie autunnali» nel quale ricorda l'impegno preso da Churchill lo scorso mese di giugno di fronte ai Governi e popoli delle Nazioni unite, di dare ad essi l'annuncio di strabilianti successi prima dell'autunno. Il giornale scrive: «Le foglie cominciano a cadere. Spinti da necessità non soltanto militari ma anche morali siamo ormai impegnati a compiere l'invasione del Continente. Se questa invasione dovrà risultare efficace non vi è dubbio che dovrebbe compiersi molto presto e su scala del tutto adeguata alle finalità da conseguire».

Lebrun e Poncet arrestati?

Berna, 28

Informazioni dalla frontiera francese alla *Gazette de Lausanne* dicono che l'ex Presidente della Repubblica francese Lebrun e l'ex ambasciatore francese François Poncet sarebbero stati arrestati.

Estrazioni del Lotto
del giorno 28 agosto 1943

BARI	65	24	9	29	17
CAGLIARI	39	4	77	57	75
FIRENZE	27	66	80	63	19
GENOVA	72	71	29	48	22
MILANO	53	57	87	55	51
NAPOLI	63	66	30	56	72
ROMA	55	25	84	34	68
TORINO	41	3	23	10	79
VENEZIA	47	84	63	62	7

SILVIO BENCO
Direttore responsabile
Società Editrice del «Piccolo»

AVETE DA VENDERE
VOLETE COMPERARE
AVETE DA RIPARARE } UNA RADIO o parti staccate?
RIVOLGETEVI ALLA
"RADIOASSISTENZA,,
Piazza Verdi 3 - Telefono 45-05 Comperiamo dischi usati

La Triestina
di R. GROPAIZ CASA DI TRASPORTI E SPEDIZIONI VIALE REGINA ELENA N.ro 9 a - Telefono 29-665

informa la Spettabile Clientela che il servizio da Milano e Torino viene ripristinato col giorno 30 corrente mese.

Il recapito del proprio corrispondente di Milano, ANGELO CRESPI & C.o Soc. a g. l., viene trasferito, in seguito allo stato di emergenza, da via General Fara, 37 allo Scalo di Porta Vittoria, dove le merci a noi affidate vengono spedite ancora in giornata per il luogo di destino, a mezzo autotreno oppure con vagone ferroviario, viaggiante a grande velocità.

Trasporti in città e dintorni - Svincoli ferroviari - Noleggio carri - Traslochi - Imbarchi

Perdete i capelli?
BULBOCAPILLINA
a base vitaminica
— IN VENDITA —
In tutte le Farmacie, Drogherie e Profumerie

Le SOPRANO, a base di puro succo di liquirizia Caremoli, danno alla gola e alla bocca un gradevole senso di freschezza e di benessere.
LABORATORI DAVIDE CAREMOLI MILANO

Dovunque vi troviate

Sinonimo di materiale fotografico perfetto

VINO di CHINA ferruginoso
Serravallo
OTTIMO TONICO RICOSTITUENTE per i deboli e convalescenti

In vendita nelle farmacie
J. SERRAVALLO • TRIESTE •
(Aut. Pref. Trieste 3219/13337/-1928)

Parchetti Piallatura elettrica
Raschiatura e lucidatura con CERINA soltanto
TORESELLA
PIAZZA TOMMASEO N. 4 Tel. 29-763

Per informazioni, preventivi di pubblicità nei principali giornali del Regno e dell'estero, rivolgersi esclusivamente all'«Unione Pubblicità Italiana S. A.», Trieste, via S. Pellico 4. Tel. 80-44

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8.30 alle 19 presso
UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A. via Silvio Pellico 4, pianoterra *e sono sottoposti alle norme rese note negli uffici dell'Unione stessa.*

I committenti all'atto dell'ordine dell'inserzione devono presentare un documento, fornito di fotografia, valido per l'identificazione, ed apporre i dati relativi in calce ai testi che devono essere redatti in tre copie e firmati.

Le offerte dirette alle nostre caselle debbono contenere, oltre l'indirizzo del nostro ufficio (Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste) il numero di controllo e la lettera della rubrica dell'avviso e precisamente: Cassetta N.... lettera..... Unione Pubblicità.

Agli importi degli avvisi aggiungere quello della tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.80 per cento sul costo dell'inserzione, (minimo di centesimi 25 per inserzione), e quello del 2 per cento per l'imposta sull'entrata.

L'U. P. I. si riserva il diritto di pubblicare le inserzioni in giorni non fissi e la facoltà di modificare il testo degli annunci, come pure di fare le abbreviazioni di parole da essa ritenute opportune.

Sono incaricati dell'accettazione degli avvisi collettivi per il Piccolo anche i chioschi di vendita giornali di piazza Cavana e piazza Garibaldi (angolo viale Sonnino) e la Biglietteria Centrale, Galleria «Arrigo Protti» (Palazzo Ass.ni Gen.li), tel. 29-488.

L'U. P. I. non risponde di fotografie, documenti ecc. contenuti nelle offerte. Pertanto non allegare mai documenti originali, ma soltanto copie.

Offerte di personale di servizio
Privati: cent. 40 la parola. Min. L. 4.— Interm.: cent. 80 la par. Min. L. 8. A

MEDIA età brava cucinare, referenze, offresi. Via Fabri 4, Zuculin. 70749 A

Richieste personale di servizio
cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— B

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, cerca signore signorine, cameriere, domestiche, prestaservizi. 6355 B
CAMERIERA pratica cerca Albergo Posta. Piazza Oberdan 1. 53828 B
CUOCA e 3 camerere cercasi per pensione fuori Trieste, stabili, sane, oneste, fidate, con attestati. Cassetta 17541 B, Unione Pubblicità. 17541 B
CUOCA e una cameriera cerca pensione. Sale 8. 6388 B
DOMESTICA o prestaservizi, cercasi. Presentarsi mattina, via Cologna 35, p. 10. 53654 B
DOMESTICA stabile oppure ore combinarsi, cercasi. Piazza Garibaldi 11, porta 6. 53783 B
DOMESTICA stabile, seria, cercano coniugi soli. Indirizzo Piccolo. 17555 B
DOMESTICA stabile, capace, buon stipendio, cercasi. Rapiccio 8, primo, destra. 70826 B
DOMESTICA giovane, ottimo stipendio, cercasi. XX Settembre 70, terzo, destra. 53825 B
DONNA stabile per albergo, cercasi. Albergo Brioni. 53734 B
PENSIONATO solo cerca prestaservizi ore combinarsi. Piazza Impero 10-III, sinistra. 53814 B
PRESTASERVIZI ore 8-11, cercano coniugi soli. Beccaria 7-I, sin. 53770 B
PRESTASERVIZI per piccola famiglia, Via Settefontane 17, porta 7. 70781 B
PRESTASERVIZI capace cercasi per tutta la giornata. Battisti 24-II, sin. 53737 B
PRESTASERVIZI tutto il giorno oppure stabile, cercasi per piccola famiglia. XXX Ottobre 3, primo, sinistra. 70782 B
PRESTASERVIZI cercasi. Salita Trenovia 5. 53796 B
PRESTASERVIZI o stabile e signorina giocare bambino, buon trattamento, cercansi. Boccaccio 17-III, sinistra. 53797 B
PRESTASERVIZI mattina cercano coniugi soli. Piazza Volontari Giuliani 7, Gelosa. 53792 B
PRESTASERVIZI per due persone cercasi. Ore da combinarsi. Ariosto 3, mezzanino. 17561 B
RAGAZZA stabile, cercasi. Sonnino 49-II, porta 6. 53766 B
RAGAZZA tuttofare, buona paga, cercasi. Presentarsi dalle 8 alle 9.30 via Slataper 6-I, sinistra. 70773 B
RAGAZZETTA anche principiante domestica, buona retribuzione, cercasi. Pino, via Margherita 19, primo. 70781 B
STIRATRICE per famiglia, cercasi. Rossetti 27, II piano, Zalai. 53704 B

Domande d'impiego
Privati: cent. 40 la parola. Min. L. 4.— Interm.: cent. 80 la par. Min. L. 8.— C

AUTISTA meccanico, II grado, poliglotta, offresi Trieste o fuori. Via Cavazzeni 3, Demarchi. 70737 C
CAPOCUOCO offresi anche mense aziendali. Offerte Cassetta 17525 C, Unione Pubblicità. 17525 C
COMPUTISTA commerciale, stenodattilografa, offresi. Rivolgersi Sponza, Fabbri 1. 6384 C
CONTABILE e corrispondente tedesca, lunga pratica commerciale con ottime referenze, offresi. Cassetta 17556 C, Unione Pubblicità. 17556 C
CONTABILE, ragioniere, ex bancario, paghe operai. Cassetta 17532 C, Unione Pubblicità. 17532 C
CORRISPONDENTE tedesco, contabile cerca lavoro domicilio o serale. Telefonare lunedì 65-34. 17528 C
IMPIEGATA diciannovenne pratica lavori ufficio, offresi. Cassetta 17579 C, Unione Pubblicità. 17579 C
RAGIONIERE tiene contabilità ore libere. Cassetta 17537 C, Unione Pubblicità.
RAGIONIERE lunga pratica contabilità, paghe operai, offresi alcune ore giornaliere. Indirizzo Piccolo. 53778 C
RIMPATRIATA dalla Francia conoscenza francese, persona seria genere cameriera, cerca posto. Scrivere Cassetta 17545 C, Unione Pubblicità. 17545 C
PARRUCCHIERA 19.enne espertissima, ottime referenze, offresi mezza giornata salone serio. Cassetta 17297 C, Unione Pubblicità. 17297 C
RAGIONIERA praticissima tiene contabilità, libri paghe, ore libere. Scrivere Cassetta 17374 C Unione Pubbl. 17374 C
SIGNORINA ventenne distinta famiglia, diplomata primario collegio, conoscente lingue straniere, musica, sport, occuperebbesi quale istitutrice presso distintissima famiglia dimorante campagna. Ottime referenze. Cassetta 17438 C, Unione Pubblicità. 17438 C
SIGNORINA lavori ufficio semplici e dattilografia, occuperebbesi. Cassetta 17507 C, Unione Pubblicità. 17507 C
SIGNORINA pratica ufficio, conoscenza stenodattilografia, offresi pomeriggi. Offerte Cassetta 17519 C, Unione Pubblicità. 17519 C
SIGNORE volonteroso, perfetta conoscenza lingue, offresi qualsiasi impiego. Cassetta 17515 C. Unione Pubblicità. 17515 C
STENODATTILOGRAFA provetta, offresi. Cassetta 17563 C. Un. Pubblicità. 17563 C
STENODATTILOGRAFA contabile, corrispondente, pratica tutti lavori ufficio, paghe operai, contributi, offresi. Cassetta 17501 C, Unione Pubblicità. 17501 C
VEDOVA di guerra offresi pulizia uffici. Offerte Cassetta 17506 C, Unione Pubblicità. 17506 C

Artigianato (Lavoro domicilio)
cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— CC

DISEGNATORE provetto assume qualsiasi lavoro, planimetria, clichés, lucidi ecc. Indirizzo Piccolo. 53784 CC
MECCANICO perfezionatosi Germania, rinnova qualsiasi macchina cucire; riparazioni domicilio lire 20. S. Michele 22. 70751 CC
MECCANICO specializzato ripara rimette a nuovo qualsiasi macchina cucire. Natale Battisti 12 telefono 65-33. 70550 CC
OROLOGIAIO assume riparazioni per orologiai. Zimolo Alessandro, via Revoltella 99. 53672 CC
PELLICCE. Rimodellature, riparazioni e confezioni su misura, specialità pellicce di zampe. Si assumono ordinazioni. Pellicceria via Mazzini 16. 17542 CC
PERMANENTI garantite capelli tinti lunghi ossigenati, senza macchina, senza fili, ne corrente; servizio domicilio. Cellini 2, telefono 51-94. 70818 CC
RAMMENDATORE provetto eseguisce riparazioni su qualsiasi stoffa. Costante, Piazza Impero 11. 70787 CC
SARTA eseguisce confezioni, signora, sollecita consegna. Stuparich 7, p. 9. 70786 CC
SARTO uomo e donna, accuratamente confeziona, rivolta, ripara, prezzi modici. Piazza Impero 11, terzo. 70798 CC
TAPPEZZIERE ripara suste materassi. Tarabochia 5-II, p. 6. scala sin. 53755 CC

Offerte d'impiego
cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— D

CAPOUFFICIO, mano d'opera, cerca importante industria per proprio stabilimento. Offerte Cassetta 17571 D, Unione Pubblicità. 17571 D
COMMESSA per drogheria, cercasi. Via Settefontane 17, porta 7. 70769 D
CORRISPONDENTE giovane, possibilmente stenodattilografo/a, sufficiente conoscenza lavori ufficio, cerca prontamente importante società commerciale Trieste. Offerte Cassetta 17546 D, Unione Pubblicità. 17546 D
GIOVANE praticante d'ufficio oppure fattorino cerca ditta commerciale. Offerte sub Cassetta 17568 D, Unione Pubblicità. 17568 D
IMPIEGATA contabile, pratica ufficio, per azienda commerciale cittadina, cercasi Cassetta 17540 D, Unione Pubblicità.
IMPIEGATA pratica ufficio assume Fabbrica gazzose «Tergeste», via del Leo 17. Presentarsi in mattinata. 53722 D
Lavanderia «Adriatica», via Udine 10.
LAVORANTE barbiere, cercasi. Brutesco, via Carducci 22. 53768 D
LAVORANTE e mezza lavorante, sarta donna, cerco. Via Roma 16, «La Modellissima». 53621 D
LAVORANTI stiratrici, mezze, garzone finite, principianti, cercansi; paga ottima. 53232 D
LAVORANTI modiste, cercansi prontamente. Bressi, via d'Annunzio 2. 6237 D
LAVORO facile, stipendio e provvigione, senza tralasciare propri affari, affidiamo ovunque. Scrivere accludendo francobollo: «Sanital», via Cimarosa 1 bis, Napoli. 5469 D
MACCHINISTA pellicciaia capace, stabile, cercasi. Indirizzo Piccolo. 53828 D
PARRUCCHIERA lavorante, mezzalavorante, garzona, cercansi. Via Pascoli 1. 53730 D
PARRUCCHIERA capace, assumo; buona retribuzione. Scrivere Salone Glavi, Albona. 2723 D
PARRUCCHIERA e apprendista cerca Salone Laura, Imbriani 8. 53761 D
PRATICANTE o pratico tecnico dentista, cercasi. Presentarsi lunedì ore 9. dott. Rebez, Gallina 2. 70747 D
PARRUCCHIERA capacissima e manicure, cerca Salone Carlo, XX Settembre 19. 70827 D
PERSONE disponibili, lavoro facile domicilio, cercansi ovunque. Guadagno immediato. Gratis opuscolo, unitamente campione lavoro eseguirsi. Ditta Stabart, Roma. 5646 D
RAGAZZI per vendita dolciumi cinema cercansi. Presentarsi accompagnati. Marchioli, S. Francesco 4-IV. 70788 D
RAGAZZINA per negozio fiori, cercasi prontamente. Dante 7, Bardelli. 53786 D
RAGAZZO pratico per panificio, Via R. Timeus, 3. 70746 D
RAGAZZO cercasi. Panificio 900, Roiano. 53748 D
RAGAZZO apprendista pasticceria cercasi prontamente. Presentarsi via Torrebianca 43 porta 11, ore 10-12. 53829 D
RAGIONIERE o perfetto contabile pratico legislazione paghe operai troverebbe immediata occupazione presso importante impresa. Precisare posti occupati e richieste. Cassetta 17511 D, Unione Pubblicità. 17511 D
SIGNORA, signorina 20-30 anni, presenza, fine, cerca distinta persona sola per governo casa. Scrivere Cassetta 17516 D, Unione Pubblicità. 17516 D
SIGNORINA 16.enne praticante ufficio, cercasi. Telefonare 6534, ore 10. 17529 D
SIGNORINA-signora, bellissima presenza, indipendente, massimo trentenne, cercasi per vicemadre bambino, direzione casa signorile, posto stabile. Libretto ferroviario 023538, Albergo Rialto, Rovereto. 17473 D
STENODATTILOGRAFA perfetta italiano, tedesco, cercasi prontamente. Offerte dettagliate, referenze, pretese: Kuhne e Nagel, spedizioni, S. Nicolò 4. 70626 D

Richieste di camere e pensioni
cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— E

CAMERA matrimoniale, comodo cucina, cerca ufficiale, possibilmente metà settembre. Cassetta 17468 E Unione Pubblicità.
CAMERA vuota o mobiliata, comodo cucina, cercano coniugi soli. Via F. Crispi 25. 70756 E
CAMERA mobiliata con o senza biancheria letto, possibilmente paraggi Sonnino cerca distinto per primo settembre. Offerte Cassetta 17521 E, Unione Pubblicità. 17521 E
CAMERA mobiliata, conforti, cerca impiegato stabile. Offerte Cassetta 17569 E, Unione Pubblicità. 17569 E
CAMERA mobiliata paraggi Carducci cerca ufficiale. Cassetta 17538 E, Unione Pubblicità. 17538 E
CAMERA mobiliata bella, indipendente, cerca impiegato stabile assente tutto il giorno. Cassetta 17502 E, Unione Pubblicità. 17502 E
CAMERA mobiliata per 2 persone con uso cucina, cerco. Cassetta 17505 E, Unione Pubblicità. 17505 E
CAMERE mobiliate, uso cucina, cerca ufficiale. Cassetta 17512 E, Unione Pubblicità. 17512 E
CAMERETTA mobiliata, possibilmente vicinanze Campomarzio, cerca impiegata statale. Cassetta 17457 E Unione Pubbl.
MERIDIONALE cerca camera matrimoniale pulita senza insetti con uso cucina. Cassetta 17534 E, Unione Pubblicità.
MOBILIATA con bagno, paraggi Stazione, cerca distinto, spesso assente. Offerte Cassetta 17499 E Unione Pubbl. 17499 E
MOBILIATA elegente, ingresso libero, cerca professionista, stabile, assente notte. Cassetta 17377 E Unione Pubblicità.
SIGNORA distinta sola cerca camera vuota comodo cucina paraggi centro. Cassetta 17559 E, Unione Pubblicità. 17559 E
STANZA cercasi solo dormire, possibilmente ingresso libero. Scrivere maresciallo Loveglio Enzo, Caserma «Audace» 70780 E
STANZA uso ufficio, centro, cercasi. Offerte Cassetta 17476 E Unione Pubblicità.
STANZE, una o due, ad uso ufficio, possibilmente con telefono, cercansi. Offerte De Prato, Canova 18. Trieste. 17535 E
STANZE (2), uso ufficio, cerca importante società. Offerte dettagliate Cassetta 17411 E Unione Pubblicità. 17411 E
STANZE (2) centriche uso ambulatorio, cercansi. Cassetta 17513 E, Unione Pubblicità. 17513 E

Offerte di camere e pensioni
cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— F

ALLOGGIO darebbesi a giovane provvisto letto, lire 70. Guardia 9-I, porta mezzo. 70745 F
CAMERA grande, ariosa, in periferia, per deposito mobili, affittasi. Via Commerciale 120. 53704 F
CAMERA mobiliata affittasi possibilmente pensionato. Indirizzo Piccolo. 70732 F
CAMERA mobiliata affittasi distintissimo. Via S. Francesco 34-I. destra. 53776 F
CAMERA soleggiata, pulitissima, affittasi soltanto a distintissimo solo. Madonnina 9-I, porta 7. 70789 F
MATRIMONIALE escluso cucina, affittasi coniugi distinti solamente 7 giorni. Trento 5. terzo. 53815 F
MATRIMONIALE escluso cucina, affittasi. Visitare dopo le 10. S. Sebastiano 6. Granato. 6390 F
MATRIMONIALE, salotto indipendente, primi settembre, cerca distinto. Offerte Cassetta 17241 E, Unione Pubblicità.
MOBILIATA, acqua corrente, casa signorile, affittasi. Canova 2, porta 15. 53793 F
MOBILIATA bella, monturato o amici; anche coniugi, ma escluso cucina, biancheria. Fabretto, piazza Vinci 1. 70744 F
MOBILIATA centrale, acqua corrente, caloriferi, affittasi, distinto stabile. S. Nicolò 11-IV. destra. 53738 F
MOBILIATA affittasi, escluso donne. Ginnastica 20, p. 9. 53721 F
MOBILIATA una persona, affittasi. Via S. Michele 31-V. destra. 53716 F
MOBILIATA affittasi due distinte breve soggiorno. Corsica 9, porta 11. 6383 F
STANZA mobiliata, pulitissima, affittasi distinta. Via dei Crociferi 5, primo, porta 10. 70799 F
STANZETTA anche vuota cerca ferroviere; occuperebbesi tempo libero lavori orto in cambio. S. Tecla 22-I. 70755 C
STANZETTA vuota cerca sarta cambio cucito o servizio. Piazza Marinella 10-I. 53788 F
VUOTA interno, comodo cucina, affittasi persona sola. Cassetta 17581 F, Unione Pubblicità. 17581 F

Istruzione
cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— G

ABBISOGNANDOVI preparazioni concise, razionali, superiori, inferiori; nuovi corsi diurni, serali; preparazioni individuali. Diaz 3. 17388 G
AMMISSIONE alla prima media inferiore, superiore (Istituto tecnico, nautico, industriale). Apertura primi di ottobre. Istituto «Cavour», Bastione 4 (via Fontanone), tel. 69-51. 1051 G
ARMONICA apprenderete brevissimamente iscrivendovi alla Scuola «Euterpe», via S. Nicolò 32, tel. 33-33. Lezioni accelerate di pianoforte, violino, canto, fiati. (Noleggio istrumenti). 53819 G
AUTORIZZATA scuola taglio, riapre corsi, inizio 1.o settembre. Iscrizioni giornalmente dalle 15-19. Carducci 34 p. 8. 70043 G
DATTILOCONTABILE in tre mesi. Apertura corso 1.o settembre. Istituto Enenkel, Battisti 22. 17529 G
DATTILOGRAFIA in un mese su macchine Olivetti, Remington, Underwood, ecc., Istituto Enenkel, Battisti 22, telefono 88-00. 17529 G
DATTILOGRAFIA: unica scuola specializzata, lire 1,20 lezione. Stenografia. Gatteri 12. 53458 G
DIPLOMATA dà lezioni tedesco conversazione, riparazione esami; prezzo mite. Corso Garibaldi, 3-IV. 53791 G
ELEMENTARI: apertura 15 settembre, corsi accurati. Aule spaziose, igieniche. Istituto Enenkel, Battisti 22, tel. 88-00. 17529 G
ESAMI riparazione settembre, corsi e lezioni particolari accurate. Istituto Enenkel, Battisti 22, tel. 88-00. 17529 G
INSEGNANTE provetto prepara esami, ripetizioni materie letterarie scuole medie inferiori; miti pretese. Indirizzo Piccolo. 53779 G
LATINO, italiano, greco, storia e geografia prepara insegnante medio. Cassetta 17552 G, Unione Pubblicità. 17552 G
LAUREANDA lettere impartirebbe lezioni. Carlo Alberto 4-II, sinistra. 53782 G
LINGUE moderne, corsi speciali, accelerati, corrispondenza commerciale, preparazione esami. Rossini 14. 17401 G
LINGUE: esami, traduzioni, cultura: spagnolo, tedesco, francese, croatoserbo, portoghese, rapidamente. Giulia 41, quarto, porta mezzo. 53781 G
MATURITA' classica, scientifica, magistrale, artistica. Corso per capitani, macchinisti, costruttori navali. Istituto «Cavour», via Bastione 4 (via Fontanone) telefono 69-51. 1050 G
RAGIONERIA, geometri 1.o e 2.o biennio: apertura 15 settembre. Istituto «Cavour», Bastione 4 (via Fontanone), telefono 69-51. 1052 G
STENODATTILOCONTABILITA', corsi, lezioni accurate. Istituto Enenkel, Battisti 22, tel. 88-00. 17529 G
TEDESCO (madrelingua) insegna esperta maestra; miti pretese. Cassetta 17245 G. Unione Pubblicità. 17245 G

Oggetti rinvenuti o smarriti
cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— H

DISTINTIVO Croce Rossa, con nome, smarrito via Palestrina - Ginnastica tram 11. Mancia portandolo via Palestrina 1, porta I. 53767 H
LIBRO preghiera per sacerdoti, in busta pelle nera, smarrito il giorno 23 sul treno che arriva a Trieste alle 10.25 da Pola. Pregasi riportarlo verso compenso a Barcovich, Curia vescovile, Trieste. 1000 H
OCCHIALI sole lenti smarriti D'Alviano. Lire 50 mancia consegnando Istria 50, porta 3. 70790 H
PORTA atti con documenti dimenticato da povero operaio banchina giardino Barcola. Mancia portandolo via Udine 27, Ruzzier. 70819 H
PORTAMONETE smarrito nella filovia A alle ore 10 di sabato. Pregasi portare via Veruda 17, Miraz. 17583 H
SCARPETTA pelle noce bambino smarrita giardino pubblico. Riportarla Ginnastica 37. Torcello, mancia. 70826 H

Offerte appart. botteghe magaz.
cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— I

APPARTAMENTO 2 stanze, cucina, casa nuova, riscaldamento autonomo, affittasi: vendesi mobilio. Cassetta 17493 I, Unione Pubblicità. 17493 I
APPARTAMENTO mobiliato matrimoniale, acqua corrente, sala pranzo, senza cucina, affittasi uno-due distintissimi. Ottimo vitto, bagno, telefono. Indirizzo al Piccolo. 17580 I
APPARTAMENTO 2 stanze, stanzetta, accessori, P. Severo 49. scambiasi con altro 5-6 stanze, casa signorile. Preleverebbesi anche parte arredamento. Telefono 26252.
CAMERA, cameretta, cucina, scambiasi camera, cucina, soleggiate, centro. Via d'Azeglio 20-IV. Perini. 53725 I
CAMERA cucina, giardino, affitto 70, scambiasi più grande. Informazioni: Corridoni 8, Maura. 70823 I
PORTINERIA camera cucina, acqua gas, paga 240, scambiasi con camera cucina. Indirizzo Piccolo. 70813 I
QUARTIERE 2 camere cucina, mensile minimo, scambiasi con camera cucina. Terigo presso Alberti. Pellico 12. 53596 I
QUARTIERE 3 camere, camerino, bagno, scambiasi con 5 o 6 camere. Telefonare 91-057, dalle 13 alle 16. 53772 I
QUARTIERE camera cucina, scambiasi con uno di 2 stanze. Rivolgersi: Schivi. P. Revoltella 14. 53661 I
QUARTIERE mobiliato 3 camere, cucina, affittasi, oggi 9-11. Via Giulia 26, primo. 70767 I
QUARTIERE 2 stanze, cucina tutti conforti, scambiasi con più piccolo. Indirizzo Piccolo. 70746 I
QUARTIERE mobiliato 2 stanze, cucina, affittasi; vendonsi mobili. Paraggi Tribunale. Rivolgersi dalle 9 alle 12 S. Nicolò 13, portineria. 17584 I

Richieste appart. bott. e magaz.
cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— L

APPARTAMENTINO mobiliato, con bagno, cercasi per signore solo. Cassetta 17551 L Unione Pubblicità. 17551 L
APARTAMENTO mobiliato o matrimoniale stanzetta, comodo cucina, per distinta piccola famiglia tre persone, cercasi in qualsiasi località, purchè vicinanza tram. Scrivere Cassetta 17536 L. Unione Pubbl.
MAGAZZINO vasto in città o periferia cercasi per deposito legname. Telefonare n. 90977. Frandoli. 70812 L
MAGAZZINO spazioso per deposito, possibilmente paraggi Giardino pubblico, cercasi. Telefonare N. 35-36. 70625 L
QUARTIERE vuoto 2 stanze, cucina, bagno, ripostiglio cercano sposi. Alfieri 2-IV, Pison. 53764 L

Vendite d'occasione
cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— M

ALTALENA, seggiolone, recinto bambini, tutto legno duro, bagnetto zinco, scala doppia uso famiglia, vendonsi. Piazza Foraggi 1, porta 18. 70808 M
ASCIUGAMANI, copertore seta, taglio vestito seta, taglio biancheria, fisarmonica, vendonsi. Ginnastica 43-V, porta 35. 53812 M
BAGNO bambini seminuovo. Semilli, Ghirlandaio 23. 53800 M
BAMBOLA Lenci lire 150, culla 100, vendonsi. Rota, Genova 13. 53760 M
BAULE, armadio, vestito uomo poco usato statura media, vendonsi mattinata. Via Commerciale 29, Illini. 53710 M
BIANCHERIA da letto e tavola, vendesi, Ireneo 3, porta 10. 53732 M
BICCHIERI, piattini cristallo, servizio caffelatte 12 persone, servizio caffè nero 6 persone porcellana fine, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 53667 M
BIGLIARDO italiano, buonissimo, palle carambola d'avorio, armadio, vendonsi. Caffè Secession. 53769 M
CALCOLATRICE, addizionatrice, cassaforte e macchina scrivere vendonsi. Luigi Rossoni, via S. Caterina 9. 17578 M
CANE lupo giovane, pura razza, intelligente, esemplare bellissimo, vendesi. Offerte Cassetta 17483 M, Unione Pubblicità. 17483 M
CANE segugio da caccia bravissimo. vendesi. Capodistria, Frazione Cesari 15. 53749 M
CAPPOTTO uomo seminuovo, statura media, giacca vento nuova, impermeabile donna, vendonsi occasione. Boccaccio 7, porta 17. 53806 M
CAPPOTTO uomo, quasi nuovo, marron, letto una piazza e mezza, comò ed altro, vendonsi occasione. Piccolomini 7-V, sinistra, dopo ore 9. 53830 M
CAPPOTTO uomo, tavolino, quadro, vendonsi. Viale Sonnino 7-II, p. 8. 53698 M
CAPPOTTO nero, mantello verde lana, occasione, statura media. Commerciale 29. Illini. 53758 M
CARROZZELLA sport, altra fonda, bellissime, molleggiate, vendonsi. Ghirlandaio 23, Reglia. 53719 M
CARROZZELLA sport, vendesi. Via Giulia 12-V. 53711 M
CARROZZELLA pelle, cromata, lire 400. Orlandini 1, Ponziana. 53753 M
CARROZZELLA sport gemelli, ottimo stato, girellino comune, servizio caffè nero. Via Ghega 9, suonare Seibold. 53751 M
CARROZZELLA aerodinamica, fonda, chiara, quasi nuova. Via Canova 21. Maietti. 53708 M
CARROZZELLA sport moderna, seminuova, vendesi occasione. Stuparich 7, p. 17. 70792 M
CARROZZELLA fonda molleggiata aerodinamica, di marca, vendesi. Gozzi 3, porta 21. 75803 M
CARROZZELLA fonda aerodinamica, vero impermeabile nuovo tedesco, vendonsi. Visitare dopo le 14. Monaco, Cavana 2, porta 8. 70804 M
CARROZZELLA sport moderna, molleggiata, vendesi. Enrico Toti 4, quarto, Casolin. 70815 M
CARROZZELLA sport seminuova, aerodinamica, occasione. Tiepolo 5, Giadrosich. 70821 M
CARROZZELLA sport ottimo stato vendesi. Via Mazzini 39, pianoterra. 53794 M
CARROZZELLA fonda marca 250; grammofono tromba 100; dischi 100 canzoni, opere; valigia pelle; abito donna media statura non finito; taglio seta pura per abito bambina; giocattoli; divano, tavolo vimini; fornello gas Hofmann tre fiamme, occasione. Rivolgersi telefono 27275. 17566 M
CARROZZELLA fonda vendesi occasione. Via Capuano 6, terzo piano. 6389 M
CARROZZELLA sport nuova, altra fonda, borse, borsette, paglia Firenze, nuove, vendonsi. Antonio Caccia 6, porta 12. 53785 M
CARROZZELLA sport molleggiata, vendesi. Via Tesa 8. Berzsenyi. 53787 M
CASSA controllo «National», vendesi lire 3900. Petronio 2. trattoria. 53703 M
COMPENSATO 6 mq., 5 mm., tavola abete 2×20 cm.×2.5 cm. 30 correntini abete 1.50×2.5×1 cm., 10 correntini abete 2×4×1.5 cm., vendonsi. Gentili offerte Cassetta 17530 M, Unione Pubblicità.
CONIGLI blu Vienna, papiglioni inglesi, giganti Fiandra giovani ed adulti, vendonsi. Navali 46. 70795 M
CUCCIOLO spinone vendesi. Cunicoli 7, Nacinovi. 70765 M
CUCINA economica buonissima n. 3. Androna Pane 3, terzo. 17585 M
DAMIGIANE, partita, vuote, bilancia decimale, vendonsi. Vasari 20, telef. 93-403. 53715 M
DISCHI opera, operette, ballabili, comici; paesaggi acquarello, vendonsi. Ghirlandaio 19-II, sinistra. 53741 M
DIVISE una diagonale lana, altra e pastrano guerra, ufficiale statura media. Stivaloni n. 43, tutto quasi nuovo, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 53817 M
FISARMONICA perfetta vendesi occasione. Mazzini 46, terzo, scala seconda. Bon. 70752 M
FISARMONICA binoccolo, grammofono, dischi, compero. Mazzini 46, terzo, interno, Bon 70754 M
FISARMONICA 80 bassi nuova occasione vendesi. Bontempo, via Soncini 33. 70775 M
FISARMONICA Galanti nuova 24 bassi occasione. Schiapparelli 6, porta 4. 70794 M
FISARMONICA Scandalli nuova 80 bassi, 5 registri, vendesi. Foscolo 42-III. 53803 M
FISARMONICA Scandalli 96 bassi, occasione. Via Fornace 7, porta 19. 53795 M
FRANCOBOLLI collezione Europa vendesi. Stuparich 4, porta 23. 70766 M
FRANCOBOLLI per collezione vendonsi. Scrivere Cassetta 17565 M, Unione Pubbl.
FUCILE cal. 16 ottimo stato, vendesi. Tedeschi 3, porta 6. 53827 M
GIRELLO, cesta carrozzella, bagnetto lire 600, vendonsi. Tesa 18, Bedoni. 17484 M
GRAMMOFONO valigia «Columbia», dischi assortiti, vendonsi. Mazzini 46, terzo, scala seconda, Bon 70753 M
GRAMMOFONO valigia, tromba, dischi opere miste, vendonsi. Kandler 3, bandaio. 70759 M
GRAMMOFONO, altro Columbia, lampada, vendonsi. S. Giacomo in Monte 2, terzo. 70824 M
GRAMMOFONO Victrola mobile, 2 regolatori moderni; borsa cuoio signora, scarpe camoscio marron; giacca finta pelle foderata; lampada; brocca catino porcellana; sedia sdraio, penne struzzo, paltò pelo ed altro. Via Giuliani 13-III, sinistra. 53804 M
GRAMMOFONO valigia di marca, dischi, vendonsi. Media 22, p. 8. 70748 M
LIBRI, collezione classici italiani, rilegati, occasione. Via Concordia 13. Moratto. 17533 M
MACCHINA cinematografica, vendesi. Via Tiziano 18-V, porta 15. 53727 M
MACCHINA Singer perfetta, bellissima, garantita, vendesi occasione. Settefontane 12, interno. 70791 M
MACCHINA scrivere «Ideal» perfetta, vendesi. Imbriani 14-I, porta mezzo. 53818 M
MACCHINA Singer rientrante, altra famiglia sarto, calzolaio, riparazioni, scambi. Slataper 16. 17557 M
MACCHINA Singer spola rotonda, ultimo modello, a mobile lussuoso, altra rientrante, vendonsi. Manzoni 4, magazzino Cosulli. 53798 M
MANDOLINO lusso, 32 stecche palissandro scanellate, orlo legno rosa, tastiera tutta madreperla, vendesi. San Francesco 52, barbiere. 53747 M
MANTELLO grigio, nuovo, vendesi. Indirizzo Piccolo. 53718 M
RADIO quattro valvole, vendesi. Mazzini 46, terzo, scala seconda, Bon. 70757 M
MATERASSO crine animale, cuscino, esclusi rivenditori. Via Piccardi 49, porta 12, dalle 8-12. 53746 M
OROLOGIO polso «Doxa», moto Gilera, vendonsi. Largo Niccolini 2-I. 53807 M
PELLICCIA finta grigia, divano, tavola stiro, tavola pasta, scendiletto, vendonsi. Orologio 6, porta 14. 70822 M
PELLICCIA uomo finta, misura grande, adatta autista, vendesi. Indirizzo Piccolo. 53663 M
PELLICCIA finta uomo, panno nero, statura media. Università 13-I, porta mezzo. 53688 M
POSATE pesce 6 persone, nuove, vendonsi. Via Gatteri 17-III, destra. 53723 M
RADIO recentissima 5 valvole, 4 onde, vendesi. Battera 28, Camalo. 70793 M
RADIO primaria marca pluriondа, vendesi. Esclusi rivenditori. Cappello 3, porta 3. 53820 M
RADIO mobile Philips 5 valvole, onde medie, vendesi occasionissima, lire 1000. Via G. R. Carli 4 (S. Andrea), terzo, destra. 70769 M
RADIO trionda 5 valvole, di marca, vendesi. Via dei Coppa 1-IV. 6385 M
RADIO recentissima 5 valvole, 4 onde, vendesi, esclusi rivenditori. Bar Sportivo, via dell'Istria. 70718 M
RADIO (Phonola), vendesi straoccasione; scambio con bicicletta. Sonnino N. 4 II. 53475 M
RADIO 5 valvole 4 onde, vendesi. Via Petronio 20-II p. 53739 M
RADIO «Irradio» 5 valvole, medie corte, vendesi lire 2000. Via Farneto 38. 53731 M
RADIO trionda ultimo modello, ore 10-14. Caprin 2, terzo, destra. 53659 M
RADIOGRAMMOFONO di marca, 7 valvole, recentissimo, vendesi. Ireneo 9, primo, porta 6. 53717 M
RADIOGRAMMOFONO 3 onde, vendesi, escluso rivenditori. Canova 24, porta 13. 53713 M
RADIORIPARAZIONI anche domicilio nelle 24 ore. Battera 14, Coslovich, telefono 90-007. 53750 M
REMINGTON, Underwood, vendonsi, esclusi rivenditori. Via Torrebianca 29-II. 53775 M
SCARPE 41, quasi nuove, vestito grigio uomo, media statura, giacca ragazzo, vendonsi. Riva Sauro 22-III, destra. 70811 M
SCARPE camoscio finissime, nuove, n. 40, suola cuoio, adatte persona anziana, non ortopediche, vendo. Ind. Piccolo. 53669 M
SCARPE uomo, donna, vestiti usati, vendonsi. Via Parini 13, porta 7. 53743 M
SEGA circolare usata, diametro 440, spessore mm. 2 con motore trifase Cantiere Monfalcone 6 HP. 1200 giri, cinghia cuoio m. 1.90 perfetta efficienza, vendesi lire 13.500. Scrivere sotto «Sega circolare» Cassetta 17514 M, Unione Pubblicità. 17514 M
SERVIZIO lavamano porcellana, vasi, sopramobili, vendonsi Ind. Piccolo. 53666 M
SERVIZIO porcellana giapponese 12 persone tè e caffè scambio per bicicletta donna di marca. Via dello Scoglio 93. 53745 M
SERVIZIO porcellana Boemia finissimo 12 persone, 3 marine autore, vendonsi; esclusi rivenditori. Ind. Piccolo. 53773 M
SERVIZIO caffè-latte porcellana finissima, e due servizi liquori, vendonsi. Vasari 20, quinto, sinistra. 70772 M
SERVIZIO piatti 6 persone, 32 pezzi, porcellana cecoslovacca, tovaglia lino di Fiandra 6 persone, vendonsi. Verni. Nizza 29, terzo. 70764 M
SOPRABITO blu donna, soprabito ragazzetta, giacca nera donna, vendonsi. Antonio Caccia 15, sarta. 53752 M
SOPRABITO nero uomo forte, purissima lana, vendesi. Romagna 30, Ruzzier. 70771 M
SPRUZZO da pittore originale, vendesi. Via Margherita 21, portineria. 53706 M
STIVALONI cuoio 41-42, tagli vestiti uomo, occasionissima, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 53742 M
STIVALONI nuovi 40, copriletto filè fiorentino, vendonsi. Soussa 7, Masala. 53757 M
STIVALONI uomo n. 42 scarpe donna pelle n. 42, taglio stoffa uomo, vendonsi occasione mattinata. Macchiavelli 13, portiere. 70743 M
STIVALONI ufficiale, scarponi montagna, vendonsi occasione. Francesco 34, porta 11. 53701 M
STIVALONI 43, cuoio morbido, vendonsi mattinata. Manna 3-II, sinistra. 53808 M
SUSTA nuova, piazzamezza, vendesi. Via Tor S. Piero 12, p. 17. 53735 M
VALIGIA cuoio seminuova, 90 per 40, vendesi. Indirizzo Piccolo. 53664 M
VESTITI (alcuni) signorina, vendonsi pomeriggio. Ginnastica 54, mezz. 70750 M
VESTITO nero quasi nuovo, pura lana, impermeabile uomo, vendonsi. Rivolgersi via Stuparich 16-V. 53754 M
VESTITO uomo nero (cameriere) pura lana, seminuovo, vendesi lire 850. Petrarca 7, Baselli. 53762 M
VESTITO uomo, grigio, statura media, vendesi. Ghirlandaio 23, Reglia. 53720 M
VESTITO seta nero, sbaglio misura, persona snella. Vergerio 12, portineria. 70783 M
VESTITO nero uomo statura media, buono stato, vendesi, prezzo buono. Toti 23-I, sinistra. 70802 M
VESTITO uomo, copriletto, servizio porcellana, lavamano, canocchiale ed altro, vendonsi. Via Galilei 19-I, dalle 9 alle 13. 17572 M
ZITTERA vendesi. Piazza Impero 16, III, destra, dalle 10 alle 11. 53809 M

Acquisti d'occasione
cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— N

BINOCOLO da montagna cercasi. Cassetta 17573 N, Unione Pubblicità 17573 N
BISMUTO «Metallico», cercasi. Laboratorio Odontotecnica, Ospedale 4 secondo. 70699 N
CUCINA economica cercasi. Dettagliare offerte Umago, Punta 146. 70778 N
DISCHI opera «Lohengrin» acquistansi. Via Massimo d'Azeglio 11-II, Gombani. 53777 N
DUPLICATORE, ciclostile ottimo funzionamento, acquistansi, specificare tipo e prezzo. Cassetta 17574 N, Unione Pubbl.
MACCHINA «Singer» buona, rientrante, compero. Offerte prezzo Cassetta 17518 N. Unione Pubblicità. 17518 N
OROLOGI tasca, braccio, anche guasti, binoccoli, grammofoni, motorini elettrici, ordigni, cucine economiche, stufe, armoniche ecc. acquisto. Timeus 9, negozio. 53763 N
PALLA calcio anche usata in buono stato acquisterebbesi. Ind. Piccolo. 7080 N
PERMANENTE macchina e casco cercansi. Scrivere offerte dettagliate Cassetta 17539 N, Unione Pubblicità. 17539 N
POMPA travaso vini con tubi d'occasione cercasi. Cassetta 17549 N, Unione Pubbl.
RADIO, radiogrammofono recenti, antichi, guasti, bicicletta comperansi. Sonnino 4, secondo. 17586 N
RADIO qualunque tipo purchè funzionante. cerca privato. Pregasi telefonare 27665. 53790 N
RASOIO elettrico Sunbeam-Shavemaster, acquisto, anche guasto. Gobet, via Roiano n. 2. 53759 N
RIVISTE sport nautici, anche straniere, compero annate o singoli. Miletta. via Roiano 3 a. 70721 N
STUFA Becchi cercasi. Indirizzare Umago, Punta 146. 70779 N
TRATTORE agricolo comperasi se massima occasione. Cassetta 17550 N, Unione Pubblicità. 17550 N
TRENINO elettrico anche da riparare, cercasi; indicare prezzo. Cassetta 17459 N, Unione Pubblicità. 17459 N
TRITAGHIACCIO elettrico, trifase, possibilmente marca Snider, acquistasi. Indirizzo al Piccolo. 2721 N
VIOLINI vecchi italiani, cercansi. Roy, Isola, Antiche Mura 7. 53617 N

Mobili e pianoforti
cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— NN

ARMADIO grande smontabile con specchio, letto, susta, sgabello, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 53736 NN
CAMERA letto una persona, vendesi, esclusi rivenditori. Ananian 17 I. 70715 NN
CAMERA matrimoniale nuovissima, vendesi. Strada di Fiume 43. 53740 NN
CAMERA cucina vendonsi occasione. Via P. Severo 55, porta 25. 53739 NN
CAMERA matrimoniale, materassi crine, suste, vendonsi causa partenza. Via Luigi Ricci 10-II, sin. dalle 10-12. 53733 NN
CAMERA 1 persona lussuosa. Rivolgersi portinaio via S. Francesco 4. 53780 NN
CAMERA matrimoniale 900, quasi nuova, vendesi. Via Diaz 3, quarto. 70825 NN
CAMERA pranzo finissima, grande, moderna, tutta panniforti, vendesi occasione. Zovenzoni 6, falegname. 70785 NN
CAMERA cucina, adatta sposi, vendesi causa partenza. Gatteri 12-V, Cecchin. 70820 NN
CAMERA matrimoniale, cucina moderna, macchina Singer, occasione sposi, vendonsi. Stuparich 8. 17558 NN
CUCINA moderna con marmi, quattro sedie. Via Pascoli 5, portinaia. 8805 NN
CUCINA modernissima con tre marmi. Via Molino a vento 5-I, sinistra. 8806 NN
CUCINA lussuosa nuova, vendesi occasione. Foscolo 42, terzo. 53802 NN
CUCINE forti con o senza pittura vendonsi mattinata. Pasquale Revoltella 30, magazzino. 70777 NN
CUCINA seminuova con marmi 4 sedie vendesi. Ginnastica 43-V, porta 35. 53813 NN
CUCINA nuova bella vendesi partendo, occasionissima sposi. Alfieri 9, porta 1. 70776 NN
CUCINA, lavamano, comodino, tavolino, vendonsi. Piazza Goldoni 9, porta 1. 70784 NN
CUCINA grandiosa, modello eccezionale. vendesi. Crispi 51, falegname. 53507 NN
CUCINA moderna, lavorazione molto accurata, vendesi. Via Manzoni 20, pittore. 53765 NN
LAVAMANO con marmo e specchio, vendesi. Indirizzo Piccolo. 53774 NN
LETTINO seminuovo, vendesi. Piccolomini 15, pt., sin. dalle 8-12. 53771 NN
MATRIMONIALE lussuosa, quattro porte, due letti, vendonsi. Udine 2, porta 11. 53823 NN

Guerrino Pallotta
negoziante
si spense serenamente il giorno 27 corr. munito dei conforti religiosi. Ne dà il tristissimo annuncio, a tumulazione avvenuta, la desolata moglie **GIUSEPPINA** anche a nome del fratello, delle sorelle e di tutti gli altri congiunti.
Trieste, 29 agosto 1943.
Prim. Impr. Zimolo, Torre Bianca 28

MATRIMONIALE completa, suste, materassi crine, altra 3 porte, vendonsi. Farneto 10, pianoterra, prolungata Ginnastica. 53822 NN
MATRIMONIALE, cucina moderna, scrivania, vendonsi. Nizza 8, destra, Michelazzi. 70770 NN
MATRIMONIALE noce, nuova, armadio quattro porte, bellissima, vendesi. Fornace 15. 70783 NN
MATRIMONIALE, grammofono, giacca ufficiale, vendonsi. Tarabochia 5, scala destra. 53801 NN
MATRIMONIALE, più letto turco grande, vendonsi. Piazza Goldoni 5. D'Alberto. 17570 NN
MATRIMONIALE 3 porte moderna vendesi. Diaz 10-III, porta 16. 6386 NN
MATRIMONIALE nuova, tutta paniforti, vendesi. Ginnastica 33 I d. 53651 NN
MOBILI camera pranzo piccola, vendonsi. Barcola Bovedo 60. 70762 NN
PIANINO, eventualmente mezza coda, acquistasi contanti. Informazioni tel. 90668.
PIANINO Mignon germanico, rinomata marca, rara perfezione, vendesi occasione. Carducci 32, secondo. 104 NN
PIANINO e mezza coda vendonsi. Via Rismondo 9, corte. 53310 NN
PIANINO ottimo stato cercasi. Pregasi telefonare 8644. 17560 NN
PIANINO Hoch Horselt, vendesi. Via Parini 13, porta 7. 53744 NN
PIANOFORTE mezza coda «Hutschera», buonissimo, vendesi rara occasione. Muggia, via Verdi 10, primo. 53655 NN
SALOTTINO raffia stile Quattrocento. Via Tor San Piero 12. 70800 NN
SALOTTO moderno con mobile bar, mobile radiogrammofono, vendonsi causa partenza. Telefonare lunedì mattina al 58-38. 53465 NN
SALOTTO con bar e divanoletto seminuovo, lenzuola lino, copritavolo e copertore, vendonsi. Ruggero Manna 11. 53756 NN
SALOTTO stile Novecento, undici pezzi, adatto a studio, vendesi straoccasione. Via San Lazzaro 19, piano II, sinistra. 53811 NN
SALOTTO-libreria moderno vendesi. Visitare lunedì dalle 11-16, Ghidini, via Giulia 26. 53821 NN
STANZA chiara una persona vendesi, dalle 10. Via Rismondo 4, Wolf. 53816 NN
STANZA da una persona vendesi. Rossetti 41, porta 8. 70820 NN
TAVOLO 110 per 90 moderno, noce, vendesi. Guardia 9-I. portamezzo. 53707 NN

Avvisi d'indole commerciale
cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— O

GRUPPI elettropompe centrifughe varie potenze, portata e prevalenza diverse, vendiamo, pronta consegna. F.E.R.T.. Borsa 1-a. 17588 O
PARTITE casse vuote, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 2721 O

Alimentari
cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— OO

SPUMANTE partita speciale, vendesi. Vasari 20, Brega. Telefono 93-403. 53714 OO

Rappresentanti, piazzisti, viagg.
cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— P

PIAZZISTA bene introdotto, attivissimo, capace, primarie referenze, cerca industria locale prodotti di vendita per farmacie, drogherie, profumerie. Offerte dettagliate Cassetta 17522 P, Unione Pubblicità. 17522 P
PIAZZISTE, piazzisti veramente capaci, disposti a visitare famiglie private, articolo bellissimo d'attualità, guadagno immediato fortissimo, cercansi. Presentarsi lunedì 30, dalle 9-12, Carlini, via Vidali 9-I, sinistra. 70712 P
PIAZZISTI uomini e donne capaci visitare privati, cercansi. Lavoro facile guadagno sicuro immediato. Presentarsi Mingiardi, fabbrica anelli celluloide, con fotografia. Via Emo Tarabochia 5. 17526 P

Auto - Biciclette - Sport vari
cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— Q

AUGUSTA III oppure Artena III acquistasi anche senza gomme, purchè perfetta. Telefonare 26252. 70807 Q
AUTOCARRO portata ql. 30 gommato bene, cassone ferro trasporto materiale, vendesi. Schwagel. Fonderia 5-II. 70787 Q
AUTOCARRI, elettrocarri, motocarri, vende e accorda sovvenzioni S. A. commissionaria, Milano. Rivolgersi: Roccatelli, Trieste, via Silvio Pellico 1, telefono 80-05. 70714 Q
BICICLETTA uomo, donna, bambina, seminuove, cerca privato. Pregasi telefonare 27665. 53789 Q
BICICLETTA bambino nuova, vendesi, dalle 9 alle 14.30. Via Kandler 6. Urzan. 53712 Q
BICICLETTA «Bianchi» corsa, scambio Campagnolo. Tor S. Piero 14, portineria. 53728 Q
BICICLETTA ottimo stato senza gomme, acquisterei. Via del Rivo 36. 53724 Q
BICICLETTA per ragazzo anni 5-10, perfetta, scambiasi con altra donna. Rivolgersi oggi dalle 8 alle 12 via Conti 2, terzo. Marri 53726 Q
BICICLETTA uomo passeggio, vendesi. Monfalcone, via Aquileia 169. 53695 Q
BICICLETTA sport leggera, valigia cuoio, vendonsi occasione. Tesa 31, Cossovel. 70768 Q
BICICLETTA sport uomo duralluminio, altra Bianchi, vendonsi. Maiolica 13-III, porta 7. 17543 Q
BICICLETTA gommata a nuovo vendesi. Molino a vento 35-I. sinistra. 70817 Q
BICICLETTA donna nuova e lenzuola vendonsi. Via del Bosco 9, mezzanino. 53805 Q
BICICLETTA donna oppure uomo, ottimo stato, comperasi. Telefonare 90648. 17582 Q
BICICLETTA uomo vendesi. Via Pallini 4, porta 25. 70813 Q
BICICLETTA uomo passeggio completa vendesi. Enrico Toti 4-IV, Casolini. 70814 Q
BICICLETTA uomo passeggio, di marca, cambio, lussuosa; altra donna, vendonsi. Manzoni 4, magazzino Cosulli. 53799 Q
BICICLETTA uomo, copriletto, vendonsi. Imbriani 7, III scala, Oppio. 6387 Q
BICICLETTA uomo e donna, compero. Indicare prezzo Cassetta 17472 Q Un. Pubbl.
BICICLETTE donna e uomo, con cambio vendonsi. Androna del Pane 5, quarto. 70774 Q
COPERTONI bicicletta, nuovi, usati, 28 per 1 5/8 - 1 3/8, acquistansi. Gatteri 7, terzo, sinistra. 53703 Q
FURGONCINO 503 ottima meccanica, ben gommato, collaudo ql. 6, vendesi o scambiasi vettura. Tel. 6959. 70806 Q

LUIGIA CUDICINI
ved. Tassoni
si spense serenamente il 27 corr., a breve distanza dalla sorella.
A tumulazione avvenuta, ne dànno il triste annuncio la cognata ed i nipoti.
Trieste, 29 agosto 1943.
Impresa trasporti funebri, via Zonta 3

GASSOGENI Soterna a legna per autocarri, motobarche e motori fissi; non richiedono pulizia dei filtri. Costo di esercizio bassissimo. Marzolla, XXIV Maggio 14, Gorizia. 1259 Q
GUZZO con motore, tuga e velatura Marconi, vendesi o scambiasi altra merce. Prezzo lire 35.000. Tel. 6959. 70805 Q
MOTOCARRO portata 10 quintali vendesi. Telefonare 90848. 8609 Q
MOTOCARRO Guzzi, portata ql. 6, rimesso a nuovo, gommato, vendesi. Rivolgersi: Albergo Stazione, Mossa. 53623 Q
ZUENDAPP con motocarrozzino, ottimo stato, oppure Gilera o Guzzi 500, comperasi. Telefonare 90848. 8807 Q

Capitali - Società - Cess. aziende
L. 1.20 la parola. Minimo L. 12. R

CINEMA provincia redditizio, eventualmente stabile, acquistasi; precisare prezzo e località. Cassetta 17508 R, Unione Pubblicità. 17508 R
NEGOZIO frutta 5000, altro 20.000, negozio commestibili 100.000, vendonsi. Delosto, Bar Moncenisio. 53834 R
SALONE cinema o trattoria bar, cerco in affitto in qualsiasi paese delle Tre Venezie. Offerte Cassetta 17460 R Un. Pubblicità. 17460 R
SOCIO collaboratore o tacito interessato 15 per cento, cerca azienda redditizia centro città (socio agevolato se tacito), somma occorrente 150.000. Cassetta 17496 R Unione Pubblicità. 17496 R
100.000 disponibili prima intavolazione. Indirizzo Piccolo. 17554 R
100.000 disponibili verso prima ipoteca stabile città. Scrivere Cassetta 17567 R, Unione Pubblicità. 17567 R
60.000 restituibili 20 settembre, buon interesse, garanzia comunale legale. Cassetta 17491 R Unione Pubblicità. 17491 R
80.000 urgenti, ottimo interesse, restituzione mesi 3, garanzia commerciale notarile. Cassetta 17497 R Unione Pubblicità.
120.000 cerco, garanzia aziende commerciali e notarili, buon interesse, restituzione mesi sei. Cassetta 17495 R Unione Pubblicità. 17495 R

Affitto case, ville e terreni
L. 1.20 la parola. Minimo L. 12. S

CAMPAGNA vastissima, Istria, con attrezzi, bestiame bovino, ovino, suino, affittasi. Tel. 36-17 oppure 26-771. 53546 S
CASA mobiliata pianoterra e I piano sette stanze, cucina, conforto, grande cantina, posizione tranquillissima, vicino Trieste, spesse comunicazioni giornaliere treno, affittasi. Offerte Cassetta 17548 S, Unione Pubblicità. 17548 S
NEL Veneto, ville lussuose e comuni, case con e senza campagna, tenute agricole piccole e importanti, affittansi. Richieste a: Cesca Ferruccio, Treviso, via Generale Cantore 5. 70686 S
VILLINO nuovo 5 vani, giardino, casette da 3 a 7 vani (terreno per fabbricare, Rozzol), affittasi, via Bartoletti 8, Tresvisan. 53709 S

Matrimoniali
L. 1.20 la parola. Minimo L. 12. U

CINQUANTENNE pensionato statale, amante casa, cerca vedova con piccola pensione e quartiere arredato scopo matrimonio Cassetta 17510 U, Unione Pubblicità. 17510 U
MUTILATO 45.enne, aspetto giovanile, capitale 300.000 farebbe conoscenza signorina bella, buona, anche povera scopo matrimonio. Offerte dettagliate Cassetta 17504 U. Unione Pubblicità. 17504 U
SIGNORINA 36-enne, presenza, colta, seria, conoscerebbe distinto, scopo matrimonio. Cassetta 17553 U, Unione Pubblicità.
SIGNORINA distintissima, buona famiglia, casalinga, affettuosa, bella presenza, sposerebbe serissimo, massimo 45-enne, laureato, ufficiale, bancario, ottima posizione, anche provincia, Cassetta 17564 U, Unione Pubblicità. 17564 U
QUARANTENNE operaio, casa propria, cerca signorina, vedova con capitale scopo matrimonio. Cassetta 17531 U. Unione Pubblicità. 17531 U
VEDOVA 50, risparmio 40 mila, sposerebbe persona onesta, posizione sicura, preferibilmente provincia. Cassetta 17517 U, Unione Pubblicità. 17517 U
VEDOVA sola, presenza, rendita annua 4000, casa propria, sposerebbe serio impiegato statale o possidente serio, età 55-60 anni. Inutile scrivere se non esatto indirizzo. Cassetta 16955 U Unione Pubblicità. 16955 U
66-ENNE pensionato, lire 11.000 annue, sposerebbe vedova, signorina anziana, anche provinciale, con quartiere o risparmi. Dettagliare. Cassetta 17576 U. Unione Pubblicità. 17576 U
32-ENNE ottima famiglia, bella, slanciata, distintissima, pianista, sposerebbe laureato o ufficiale. Cassetta 105 Unione Pubblicità. Gorizia. 1060 U

Diversi
L. 1.20 la parola. Minimo L. 12. V

AMMINISTRAZIONI immobiliari assume ragioniere esperto. Cassetta 17544 N. Unione Pubblicità. 17544 V
CHIROMANTE Tinelli, lettura scientifica della mano. Riceve: Ginnastica 1, telefono 27-282. 20795 V
CHIROMANTE diplomato, consulti scientifici. Riceve Gatteri 46-I. p. 10. 53947 V
CHIROMANZIA scientifica. Zanolla. Foscolo 39, ore 14-20, tel. 73-00 71858 V
PERSONA di cuore che prenderebbe per sè bambino sano 3 mesi, senza mamma, cercasi. Informazioni Marconi 16-I, destra. 70809 V
RAGIONIERE esperto, primarie referenze, assume amministrazioni stabili. Cassetta 17537 V, Unione Pubblicità. 17537 V
«UNITA Fortior» via Roma 26: per tutte informazioni ed indagini in generale. 70758 V